

VENEZIA INDICATORI

IL CRUSCOTTO DI INDICATORI CONGIUNTURALI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA



N. 2/2015

AGGIORNAMENTO AL 29 GIUGNO 2015

Partner ufficiale della Camera
di Commercio di Venezia

INTESA  SANPAOLO



Camera di Commercio
Venezia

INDICE

Il contesto economico internazionale, nazionale e Veneto.....	3
Struttura produttiva.....	5
Commercio estero.....	13
Mercato del lavoro.....	19
Turismo.....	27
Trasporti.....	30
Credito.....	35
I dati per trimestre dal 2011 al I trimestre 2015.....	38

Venezia Indicatori n. 2/2015

Il movimento delle imprese e l'andamento congiunturale della provincia di Venezia

Il "Venezia Indicatori n.2/2015" è realizzato a cura del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Venezia.

Il documento è stato chiuso il **29 giugno 2015**. Questa pubblicazione - così come i numeri precedenti - è disponibile in formato elettronico sul sito www.ve.camcom.gov.it al link "Camera per le imprese - Farla crescere - Economia e Statistica - Studi e pubblicazioni" o via e-mail all'indirizzo statistica@ve.camcom.it.

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E VENETO

Il **Fondo Monetario Internazionale** ha diffuso ad aprile le nuove stime del World Economic Outlook, secondo le quali la crescita mondiale nel 2014 si è stabilizzata al +3,4% in linea con l'anno precedente, con una moderata accelerazione delle economie avanzate (+1,8% nel 2014 rispetto al +1,4% del 2013) compensata da un lieve rallentamento dei paesi emergenti (+4,6% nel 2014 contro un +5% nel 2013). Gli Stati Uniti hanno guidato la ripresa dei paesi avanzati, con miglioramenti sia per i consumi privati che per il mercato del lavoro, mentre l'economia giapponese ha sperimentato una sostanziale stagnazione. Nelle economie emergenti è proseguito il rallentamento nella crescita del PIL, condizionato in particolare dalla contrazione dell'economia russa, collegata al calo del prezzo del petrolio e alle sanzioni a seguito della crisi ucraina, e dalla stagnazione del Brasile, dove l'elevata inflazione ha determinato un inasprimento della politica monetaria. Anche in Cina la domanda interna ha subito una forte decelerazione, mentre l'India sembra in controtendenza con una variazione del PIL più elevata rispetto all'anno precedente. Per il 2015 è atteso un graduale recupero del ciclo internazionale con un rafforzamento dell'attività economica nei paesi avanzati e una fase più difficile per i paesi emergenti e produttori di materie prime.

Dinamica del PIL reale in alcuni paesi				
<i>Variazioni % anni 2013-2014 e previsioni 2015-2016</i>				
	2013	2014	Previsioni	
			2015	2016
Mondo	+3,4	+3,4	+3,5	+3,8
Paesi avanzati	+1,4	+1,8	+2,4	+2,4
Area Euro	-0,5	+0,9	+1,5	+1,6
Giappone	+1,6	-0,1	+1,0	+1,2
Stati Uniti	+2,2	+2,4	+3,1	+3,1
Regno Unito	+1,7	+2,6	+2,7	+2,3
Germania	+0,2	+1,6	+1,6	+1,7
Francia	+0,3	+0,4	+1,2	+1,5
Italia	-1,7	-0,4	+0,5	+1,1
Spagna	-1,2	+1,4	+2,5	+2,0
Paesi emergenti	+5,0	+4,6	+4,3	+4,7
Brasile	+2,7	+0,1	-1,0	+1,0
Cina	+7,8	+7,4	+6,8	+6,3
India	+6,9	+7,2	+7,5	+7,5
Russia	+1,3	+0,6	-3,8	-1,1
ASEAN*	+5,2	+4,6	+5,2	+5,3

*Indonesia, Malesia, Filippine, Tailandia, Vietnam
Fonte: FMI - World Economic Outlook, Aprile 2015

Nell'**area euro** la seconda parte del 2014 ha visto un ritorno alla crescita del Pil, condizionata positivamente dall'aumento dei consumi privati e delle esportazioni. Per il 2015 è prevista una crescita del Pil dell'1,5%, con un aumento delle attività sostenute dalle politiche monetarie espansive della BCE (il cd. quantitative easing), la discesa dei beni energetici e dal deprezzamento dell'euro (ora in via di stabilizzazione). Nei primi mesi dell'anno si sono visti inoltre i primi segnali di inversione di tendenza nell'andamento dell'inflazione. E' da specificare che le incognite sugli accordi con la Grecia rendono tutte le previsioni molto incerte.

Per l'**Italia**, il quadro relativo al 2014 mostra una flessione del PIL pari a -0,4%. La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del Pil con una variazione negativa dei consumi finali delle P.A. e un lieve recupero dei consumi delle famiglie (+0,3%) sostenuti dalla discesa dell'inflazione (-0,2%). Per gli investimenti fissi lordi si è registrato un calo del -3,3%, mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo grazie ad una dinamica delle esportazioni di beni e servizi (+2,7%) superiore a quella delle importazioni (+1,8%). Dopo due anni di contrazione, nel 2014 l'occupazione è tornata a crescere (+0,4%), ma sono aumentate anche le persone in cerca di occupazione (+5,5%), portando il tasso di disoccupazione ad aumentare.

Per il 2015 Istat e Prometeia prevedono la fine della fase recessiva, con un aumento del Pil Italiano del +0,7% cui contribuirà la ripresa sia dei consumi privati che degli investimenti. La domanda estera netta contribuirà positivamente grazie ad una ripresa sostenuta delle esportazioni.

Scendendo a livello regionale, secondo le stime di **Prometeia** di maggio 2015, il fulcro della ripresa si concentrerà nell'area settentrionale del paese per la quale ci si attende un aumento del PIL più alto di circa mezzo punto percentuale rispetto allo 0,7% medio nazionale.

Il **Veneto**, nel 2014, ha fatto registrare una tenuta del Prodotto Interno Lordo rispetto all'anno precedente; risultato in linea con il nord-est, ma decisamente migliore di quello nazionale, sostenuto da un andamento positivo delle esportazioni e una flebile ripresa dei consumi delle famiglie, compensati da una ulteriore contrazione, seppure meno forte rispetto agli anni passati, degli investimenti.

Per il 2015 sembra confermata l'uscita dalla recessione con una stima di variazione del +1,1% per il PIL Veneto: un contributo importante per la crescita dovrebbe provenire dall'accelerazione delle esportazioni (+5,4%) supportate dalla debolezza dell'euro, ma ci si aspettano variazioni positive anche per i consumi delle famiglie (+1,7%), mentre i consumi delle amministrazioni pubbliche influiranno negativamente con una diminuzione del -0,7%. Finalmente si vede un'inversione di tendenza anche per gli investimenti (+1,2%) e sul fronte occupazionale ci sono prospettive di ripresa (+0,5%). I settori che più contribuiranno alla crescita saranno l'industria (+1,6%) e i servizi (+1%), mentre per le costruzioni non si vedono miglioramenti nel breve periodo.

Previsioni PIL per alcune regioni Italiane e Italia. Anni 2014-2016				Scenario di previsione per il 2015. Veneto e Italia		
<i>Tassi di variazione % medi annui su valori concatenati 2010</i>				<i>Tassi di variazione % medi annui su valori concatenati 2010</i>		
	2014	2015	2016		Veneto	Italia
Veneto	--	+1,1	+1,9	Prodotto Interno Lordo	+1,1	+0,7
Lombardia	+0,2	+1,3	+2,0	Domanda Interna	+1,2	+0,8
Emilia Romagna	+0,1	+1,1	+1,9	Consumi delle famiglie	+1,7	+1,5
Piemonte	--	+0,9	+1,8	Consumi amm. pubbliche e Isp	-0,7	-0,8
Liguria	-0,8	+0,3	+1,3	Investimenti fissi lordi	+1,2	+0,5
Toscana	-0,2	+0,8	+1,7	Importazioni	+5,4	+5,2
Lazio	--	+0,8	+1,7	Esportazioni	+5,4	+5,0
Puglia	-1,7	-0,5	+0,6	Unità di lavoro	+0,5	+0,4
Sicilia	-2,0	-0,4	+0,7			
Italia	-0,4	+0,7	+1,6	Tasso di disoccupazione (rapp. %)	+7,4	+12,7

Fonte: Unioncamere Lombardia-Veneto-Emilia Romagna su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, maggio 2015

Anche in **provincia di Venezia** nel **2014** sono emersi timidi segnali d'inversione di tendenza rispetto la crisi degli ultimi anni: la diminuzione delle imprese pare essersi arrestata, l'export e il turismo continuano a crescere, seppur con tassi contenuti e nonostante l'aumento del tasso di disoccupazione, gli occupati sono in aumento e gli inattivi in diminuzione. I dati relativi al **I trimestre 2015** confermano la tenuta del tessuto imprenditoriale nonostante l'aumento dei fallimenti. Sul fronte occupazionale si registrano miglioramenti nei saldi tra assunzioni (stimolate dagli sgravi fiscali e dalle novità normative) e cessazioni e la diminuzione delle crisi aziendali. L'export veneziano segna, invece, una lieve contrazione (-0,2%) in contrasto con gli andamenti del resto della regione. Le indagini congiunturali di Unioncamere Veneto sulle imprese manifatturiere per il I trimestre 2015 evidenziano andamenti contrastanti in funzione della dimensione delle imprese: quelle più piccole registrato un andamento positivo a livello tendenziale della maggioranza degli indicatori, mentre le imprese oltre i 50 addetti accusano diminuzioni su tutti i fronti. Le previsioni degli imprenditori per il secondo trimestre 2015, in linea con i dati regionali, sono tornate all'insegna dell'ottimismo: nonostante gli imprenditori che non si aspettano variazioni siano sempre molti, i saldi tra giudizi positivi e negativi sono di segno positivo per tutti gli indicatori considerati, attestandosi tra il 16 e il 26% per produzione, fatturato e ordini e al +4,1% per l'occupazione.

STRUTTURA PRODUTTIVA

Le localizzazioni produttive e le sedi di impresa in provincia di Venezia. Aggiornamento al I trimestre 2015

Le imprese registrate (sedi d'impresa e unità locali)

In **provincia di Venezia** al 31 marzo 2015 si contano 98.157 localizzazioni registrate, di cui 88.453 sono attive, e pesano per il 16,6% sul totale veneto. Rispetto allo stesso periodo del 2014 risultano in lieve aumento (+0,2%), mentre registrano una diminuzione del -0,6% rispetto a dicembre 2014. A fronte della diminuzione tendenziale delle imprese registrate sospese (-2,2%) o in scioglimento e liquidazione (-4,2%) aumentano del +8,6% le imprese registrate con procedure concorsuali. Le localizzazioni sono costituite da 76.482 sedi d'impresa (78%) e da 21.675 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.): di queste il 39% sono unità locali di imprese con sede fuori provincia.

Il dato più rilevante riguarda gli insediamenti produttivi attivi: le **imprese attive** al 31 marzo 2015, come accennato, ammonta a 88.453, mostrando una sostanziale tenuta (+0,3% tendenziale e -0,5% congiunturale). La variazione positiva è sintesi di una contrazione del -0,1% per le sedi d'impresa (-99 in termini assoluti) e di un incremento del +1,6% delle unità locali (+324 in termini assoluti).

LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) produttive REGISTRATE in prov. di Venezia, Veneto e Italia.

Dati al 31/03/2015, valori assoluti e var. %

Status d'impresa	Valori assoluti					Var. % tend. 2015/2014				
	Sede	Unità Locali			Totale	Sede	Unità Locali			Totale
		U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale U.L.			U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale U.L.	
Attive	67.395	12.880	8.178	21.058	88.453	-0,1	+0,5	+3,2	+1,6	+0,3
Sospese	148	20	6	26	174	-3,9	--	+50,0	+8,3	-2,2
Inattive	5.595	66	110	176	5.771	-0,1	-7,0	-16,7	-13,3	-0,6
con Procedure concorsuali	1.270	82	73	155	1.425	+11,1	-7,9	-8,8	-8,3	+8,6
in Scioglimento o Liquidazione	2.074	251	9	260	2.334	-3,1	-12,8	--	-12,5	-4,2
TOTALE Provincia di Venezia	76.482	13.299	8.376	21.675	98.157	-0,1	+0,2	+2,8	+1,2	+0,2
TOTALE Veneto	488.014	65.857	37.067	102.924	590.938	-0,1	+0,4	+1,0	+0,6	-0,0
TOTALE Italia	6.013.167	785.990	392.118	1.178.108	7.191.275	+0,0	+0,7	+1,4	+0,9	+0,2

Note: - impresa con procedure concorsuali: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura fallimentare non revocata;

- impresa in scioglimento o liquidazione: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

La nati-mortalità

Il I trimestre si chiude con un saldo negativo, dato dalla differenza tra iscrizioni e cessazioni, di -477 imprese. Il tasso di mortalità, dato dal rapporto tra cessazioni del periodo e stock delle imprese registrate a inizio periodo, risulta, pertanto, ancora superiore a quello di natalità e il tasso di sviluppo è negativo. In Veneto mancano all'appello -2.935 imprese ed in Italia tale disavanzo sale a -28.989. Il segno negativo è normale nei primi mesi dell'anno, quando vengono registrate le numerose cancellazioni che si accumulano alla fine dell'anno precedente. Tuttavia va anche rilevato che a tutti e tre i livelli territoriali di analisi considerati il dato sulle cancellazioni è migliorato registrando una flessione tendenziale rispettivamente del -0,6 nella nostra provincia, -5,6 in Veneto e -8% Italia. Si segnala che, a livello provinciale, la diminuzione delle cessazioni non interessa le imprese con un numero di addetti compreso tra 1 e 9, che invece vedono le cessazioni in aumento del +3,4%.

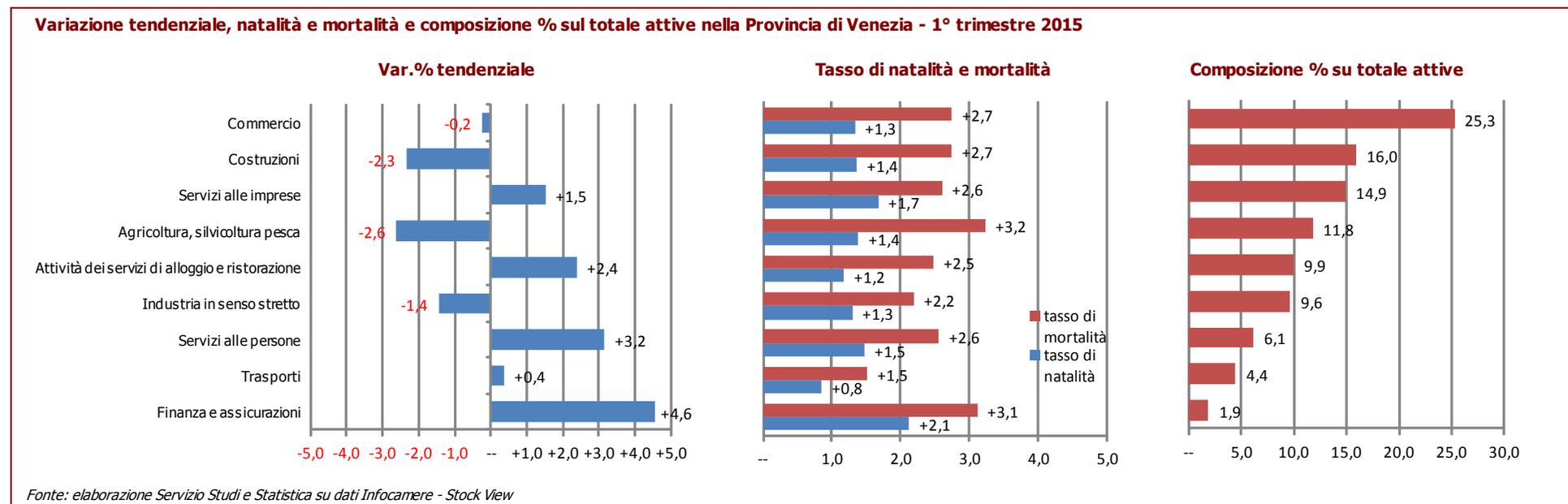
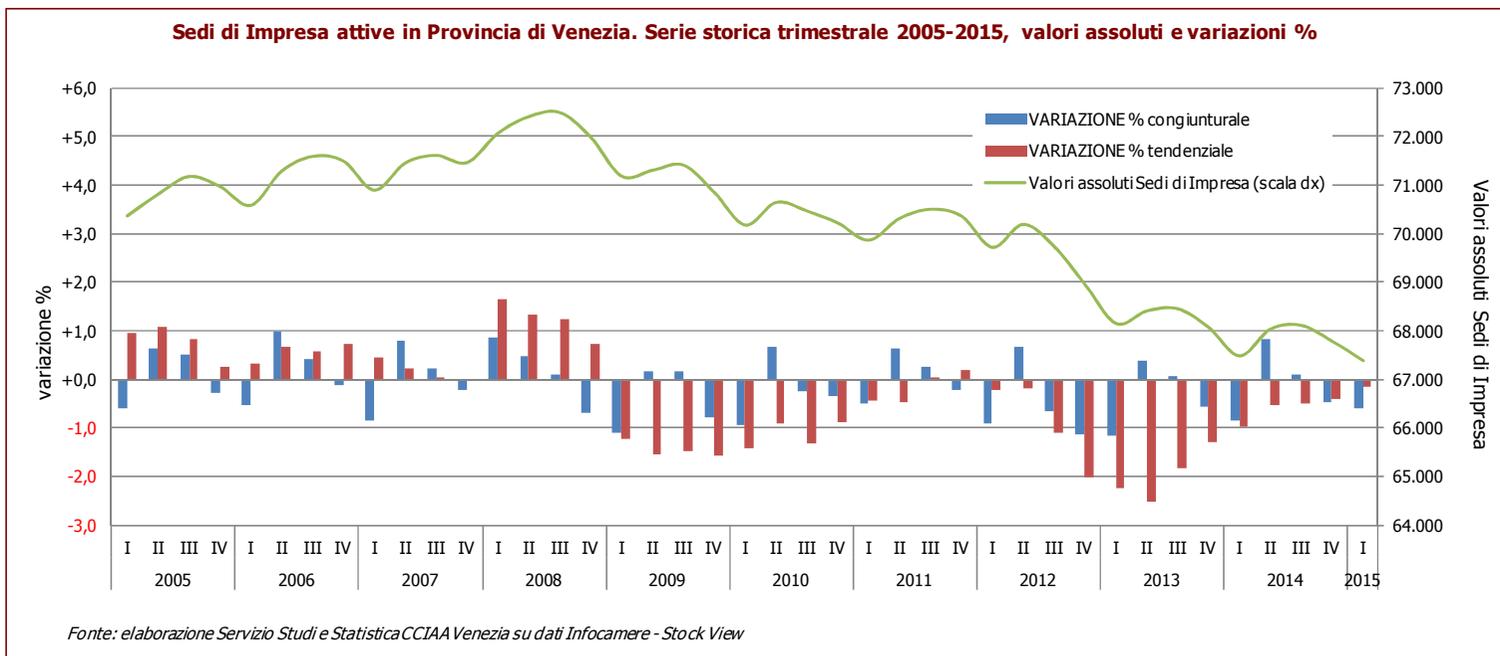
Pare essersi fermato il processo di contrazione del tessuto imprenditoriale anche se l'iscrizione di nuove imprese non porta ancora il saldo in positivo ed è presto per parlare di fuoriuscita dal contesto di debolezza che ha caratterizzato gli anni dal 2008 in poi. Ampliando l'orizzonte temporale, difatti, il numero delle sedi di impresa attive al I trimestre 2005 in Provincia di Venezia ammontava a 70.377 unità. Dieci anni dopo, questo numero si è ridotto a 67.395 unità; sono 2.982 le imprese che mancano all'appello.

SEDI DI IMPRESA per status - 1° Trimestre 2015 in Veneto e Province										
Province	Valori assoluti I Trimestre 2015					Var. % calcolate sulle imprese attive		Tassi		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate Totali	Cessate non d'Ufficio	var cong %	var tend %	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
Belluno	16.070	14.620	263	406	364	-0,9	-0,7	1,6	2,5	-0,9
Padova	98.776	88.941	1.889	2.492	1.988	-0,6	-0,3	1,9	2,5	-0,6
Rovigo	28.160	25.471	522	642	638	-0,5	-0,2	1,8	2,3	-0,4
Treviso	89.487	80.307	1.565	2.232	2.232	-0,7	-1,1	1,7	2,5	-0,7
Venezia	76.482	67.395	1.559	2.036	2.036	-0,6	-0,1	2,0	2,6	-0,6
Verona	96.239	86.309	1.807	2.278	2.277	-0,5	-0,5	1,9	2,4	-0,5
Vicenza	82.800	73.655	1.537	1.991	1.951	-0,5	-0,1	1,8	2,4	-0,5
Veneto	488.014	436.698	9.142	12.077	11.486	-0,6	-0,4	1,9	2,5	-0,6
ITALIA	6.013.167	5.118.354	114.502	143.491	133.187	-0,6	-0,4	1,9	2,4	-0,5

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

CESSAZIONI D'IMPRESA PER CLASSE DI ADDETTI IN PROVINCIA DI VENEZIA			
Classe di addetti	Cessazioni lorde I trim 2014	Cessazioni lorde I trim 2015	var tend % su I trim. '14
0 addetti	394	348	-11,7
1 - 9 addetti	1.598	1.652	+3,4
10 - 49 addetti	54	36	-33,3
50 -249 addetti	3	--	-100,0
oltre 250 addetti	--	--	--
Totale	2.049	2.036	-0,6

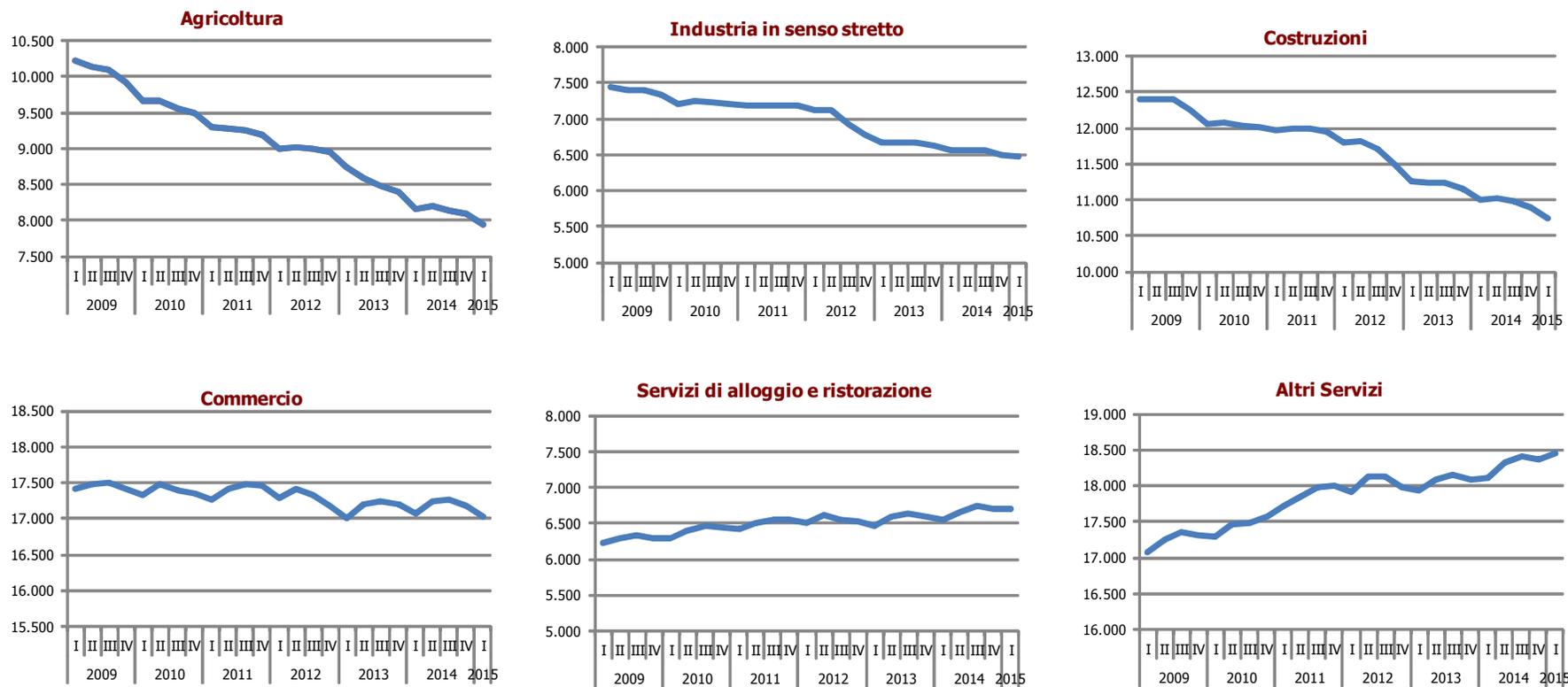
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View



In linea con l'andamento per il complesso delle imprese, i tassi di mortalità di impresa sono superiori a quelli di natalità **per tutti i settori**, portando a tassi di sviluppo negativi, con valori più alti per i settori della finanza e assicurazioni, dell'agricoltura, costruzioni e commercio. Con riferimento allo stock di imprese attive, le variazioni tendenziali fotografano ancora un calo dell'agricoltura (-2,6%), dell'industria (-1,4%) e delle costruzioni (-2,3%). Il commercio, che raccoglie il 25% delle imprese, registra decremento più contenuto (-0,2%).

Anche nel medio periodo, gli andamenti negativi più sostenuti hanno coinvolto il comparto agricolo delle costruzioni e del comparto industriale in senso stretto come mostrano i grafici che prendono in considerazione un arco temporale di 6 anni (si è scelto questa forbice temporale per problemi di confrontabilità dei codici Ateco). I dati mostrano una tenuta del terziario a partire dal commercio - nonostante le difficoltà collegate alla contrazione dei consumi - ed una crescita delle imprese che operano nel campo dei servizi di alloggio e ristorazione e degli altri servizi.

Sedi di impresa attive in Provincia di Venezia per settore di attività economica. Serie storica trimestrale 2009 -2015



Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

I primi dati del 2015 riflettono una crescita tendenziale delle **imprese a maggioranza straniera** pari al +6,3% in Provincia di Venezia, +4,7% in Veneto, mentre in Italia la componente imprenditoriale straniera vede aumentare il proprio stock di imprese del +5,4%. Sotto il profilo di genere, **l'imprenditoria femminile** tiene (rispettivamente +1,1%, +1,4% ed in Italia +0,3%). La componente che sconta ancora difficoltà ad uscire dal tunnel della crisi economica è quella **giovane** che vede diminuire la propria presenza nel mondo imprenditoriale del -0,1% a livello provinciale, del -1,7% regionale e del -2,1% in Italia.

Natura giuridica

Le dinamiche per classe di natura giuridica vedono ancora le **società di capitale** ottenere la migliore "performance" in termini di variazioni di crescita e di tassi di sviluppo. Ammontano a 12.611 unità attive e vedono un incremento su base annua del +2,2%. Tra le **società di capitali** si annoverano 358 **srl semplificate attive** (erano 126 lo scorso anno) che presentano un tasso trimestrale di natalità del 19,6 ed un tasso di sviluppo del 18,2% a dimostrazione del forte appeal che questa struttura giuridica esercita sui nuovi imprenditori. Calano del -1,3% le **società di persone** e del -0,5% delle **imprese individuali**, troviamo, infine, le **altre forme**, tra cui cooperative e consorzi attivi soprattutto nei servizi, invece, realizzano una variazione di segno positivo del +1,1%.

SEDI DI IMPRESA per classe di natura giuridica in provincia di Venezia - I trimestre 2015									
	Valori assoluti I Trimestre 2015				Var. % calcolate sulle imprese attive		Tassi (*)		
	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Cessate</i>	<i>var cong %</i>	<i>var tend %</i>	<i>Tasso di natalità</i>	<i>Tasso di mortalità</i>	<i>Tasso di sviluppo</i>
Società di capitali	16.470	12.611	288	277	+1,0	+2,2	1,8	1,7	0,1
<i>di cui srl con un unico socio</i>	2.672	2.036	5	61	-2,2	-6,6	0,2	2,2	-2,0
<i>di cui srl semplificata</i>	525	358	87	6	+19,3	+184,1	19,6	1,3	18,2
<i>altre società di capitali</i>	13.273	10.217	196	210	+1,2	+1,8	1,5	1,6	-0,1
Società di persone	19.274	15.571	201	349	-0,7	-1,3	1,0	1,8	-0,8
Imprese Individuali	39.045	37.949	1.046	1.379	-1,1	-0,5	2,7	3,5	-0,8
Altre forme	1.693	1.264	24	31	+0,2	+1,1	1,4	1,8	-0,4
Totale	76.482	67.395	1.559	2.036	-0,6	-0,1	2,0	2,6	-0,6

(*) I Tassi sono calcolati sul trimestre.
 Le variazioni congiunturali e tendenziali sono state calcolate sulle imprese attive, il calcolo dei tassi di mortalità e sviluppo è stato fatto sulle cessazioni totali.
 Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

I fallimenti

Relativamente agli indicatori di sofferenza imprenditoriale, il 2015 si è aperto con un'impennata delle aperture di **fallimenti**; nei primi tre mesi dell'anno in corso ne sono stati iscritti 78 contro i 67 aperti nell'ultimo trimestre del 2014 e 41 del I trimestre sempre del 2014. Dati, questi, che testimoniano il perdurare ancora di una certa difficoltà delle imprese a dibattersi con l'attuale quadro economico. I **concordati**, ossia gli accordi stipulati tra imprese in crisi e creditori per cercare di evitare il fallimento, risultano in diminuzione sia a livello congiunturale che tendenziale così come le aperture di **scioglimenti e liquidazioni**, in massima parte volontari.

Procedure concorsuali, scioglimenti e liquidazioni aperte in provincia di Venezia.									
Classe evento	Anno 2013	Anno 2014					Anno 2015	Variazioni %	
		I trim	II trim	III trim	IV trim	Totale	I trim	I trim. 15/ IV trim. 14	I trim. 15/ I trim. 14
Scioglimenti e liquidazioni	1.535	472	195	240	527	1.434	469	-11,0	-0,6
Fallimenti	166	41	58	37	67	203	78	+16,4	+90,2
Concordati	33	5	19	4	6	34	3	-50,0	-40,0
Altre procedure concorsuali	8	6	1	1	2	10	--	-100,0	-100,0

*Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View*

Reti di Impresa e Start Up

Due strumenti, che le imprese possono adottare per far fronte alla crisi e diventare fattori di sviluppo, sono costituiti dal contratto di rete e dalle start up di impresa. Si tratta di strumenti nuovi ma che sempre più frequentemente diventano destinatari di incentivi e contributi da parte delle istituzioni pubbliche che cercano di incentivarli.

Il **contratto di rete** è un istituto innovativo nel nostro sistema produttivo e realizza un modello di collaborazione tra imprese che consente, pur mantenendo la propria indipendenza, autonomia e specialità, di realizzare progetti ed obiettivi condivisi, incrementando la capacità innovativa e la competitività sul mercato. I contraenti possono decidere se dare al contratto di rete una personalità giuridica propria o meno. La Camera di Commercio di Venezia nell'ambito delle funzioni di supporto allo sviluppo del sistema economico locale, ha disposto l'anno scorso, l'attivazione di un bando per l'erogazione di contributi in conto capitale a sostegno di progetti elaborati da singole imprese o da reti di imprese al fine di cogliere le opportunità di valorizzazione territoriale ed imprenditoriale connesse con Expo 2015. Le reti costituite sono tre per un totale di 25 imprese coinvolte ed i contributi, attualmente in fase di liquidazione, ammontano a € 71.792.

Al 6 giugno 2015, la voglia di fare "gioco di squadra" coinvolgeva in Italia, **11.159 imprese** aggregate **2.201** contratti di rete di cui 278 con soggettività giuridica (in media 5 aziende per rete). In **provincia di Venezia**, alla stessa data, 175 imprese coinvolte in 84 contratti di rete, in maggior parte trans-provinciali.

Le start up innovative sono società di capitali, anche cooperative, con sede in Italia o altro Paese membro UE purché con una sede produttiva od una filiale in Italia, che rispondono a determinati requisiti come, ad esempio, avere come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Come le Reti di Impresa anche le Start Up trovano iscrizione in apposita sezione del registro delle imprese e sono destinatarie di incentivi ed agevolazioni fiscali.

Gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 22 giugno 2015, ci dicono che in Italia ci sono 4.160 start up innovative, la maggior parte delle quali sono concentrate nelle regioni del Nord Italia. **A livello nazionale, il Veneto si colloca al quarto posto con 314 imprese registrate e, di queste 49 si trovano in provincia di Venezia.** Rispetto al dato di giugno 2014 in provincia di Venezia si è registrato un incremento del +37%. Si tratta, come prevede la normativa che le regola, di società di capitale, in particolare società a responsabilità limitata (ad eccezione di una spa) che operano soprattutto nel campo dei servizi quali, ad esempio, la produzione di software.

START UP e RETI D'IMPRESA della provincia di Venezia, Veneto e Italia.

	Provincia di Venezia	Veneto	Italia
START UP al 22/06/2015	49	314	4.160
RETI D'IMPRESA al 06/06/2015			
imprese coinvolte	175	937	11.159
n. contratti di Rete in cui sono coinvolte le imprese	84	299	2.201
<i>di cui con personalità giuridica</i>	<i>14</i>	<i>44</i>	<i>278</i>

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere.

Le imprese artigiane

Nei primi mesi dell'anno in corso persistono gli effetti della recessione sullo stock di imprese artigiane la cui variazione, su base annua, segna un -1,3% con un rapporto di natimortalità che registra un saldo negativo per -205 imprese. Come si può vedere dai dati pubblicati in appendice al presente opuscolo, anche la fotografia scattata a livello regionale e nazionale presenta una dinamica simile. A tutti e tre i livelli territoriali oggetto di analisi i settori più colpiti sono le *manifatture* (-1,2% Venezia, -1,5 Veneto e -1,8% Italia), *costruzioni* (nell'ordine: -3,2%, -2,3% e -2,7%) ed i *trasporti* (-1%, -2,4% e -2,9%), che sono anche quelli in cui questa tipologia di impresa è più alta. All'interno del *comparto manifatturiero*, nella provincia lagunare, due note positive provengono dai settori delle Industrie alimentari e delle *Riparazione e manutenzione di macchinari e apparecchiature* che tengono ed anzi incrementano il numero delle imprese rispettivamente di 18 e 29 unità produttive.

Sedi di impresa ARTIGIANE ATTIVE in provincia di Venezia nel I trimestre 2015.

Attività economica	Valori assoluti I Trimestre 2015				Var. % imprese attive		Tassi		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	t-1	t-4	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
Agricoltura, silvicoltura pesca	184	183	2	9	-1,6	-2,1	1,1	4,8	-3,7
Industria in senso stretto	4.544	4.528	95	134	-1,0	-1,2	2,1	2,9	-0,8
Costruzioni	7.517	7.500	186	324	-1,9	-3,2	2,4	4,2	-1,8
Commercio	938	936	12	26	-0,7	-0,2	1,3	2,7	-1,5
Trasporti	1.829	1.827	20	30	-0,5	-1,0	1,1	1,6	-0,5
Attività dei serv. alloggio e ristorazione	763	762	24	22	0,1	2,7	3,1	2,9	0,3
Finanza e assicurazioni	6	6	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi alle imprese	1.034	1.029	47	44	1,6	2,8	4,6	4,3	0,3
Servizi alle persone	2.487	2.487	48	51	-0,1	1,4	1,9	2,0	-0,1
Imprese N.C.	46	42	4	3	-2,3	-4,5	8,5	6,4	2,1
TOTALE	19.348	19.300	438	643	-1,0	-1,3	2,2	3,3	-1,0

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

A livello provinciale, in questi primi mesi, nell'avvio di nuove attività artigianali, si sono prediletti i settori delle costruzioni (42,5% del totale iscrizioni), dell'industria in senso stretto (dove si annoverano ben 95 nuove attività produttive), i servizi alle persone (l'11% delle aperture; da 35 del I trimestre 2014 passano a 48) e dei servizi alle imprese che vedono il proprio stock incrementare di 47 attività (nel I trimestre del 2014 erano 26).

Un piccolo segnale positivo proviene dalle cessazioni che calano in modo diffuso in tutti i settori anche se poi il risultato finale non porta ancora un saldo positivo dal confronto con le iscrizioni. Le chiusure di attività si concentrano per il 50,4% nell'edilizia, a seguire l'industria in senso stretto che perde 134 unità produttive (il 20,8% delle cessazioni; +0,8% annuo).

COMMERCIO ESTERO (dati al I trimestre 2015)

Nei primi tre mesi del 2015, secondo i dati ancora provvisori diffusi dall'Istat, le imprese della **provincia di Venezia** hanno **esportato** beni per un ammontare complessivo di quasi 1 miliardo di euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione del 7,1% dell'export regionale. Rispetto allo stesso periodo del 2014, si rileva una diminuzione delle esportazioni provinciali pari a -0,2%, in controtendenza con l'andamento nelle altre provincie del Veneto e a livello nazionale.

FLUSSI IMPORT/EXPORT delle province venete, del Veneto e dell'Italia						
<i>I trimestre 2015, valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni %</i>						
Province	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Belluno	216	2,0	+21,8	940	6,8	+12,0
Padova	1.555	14,8	+10,1	2.071	15,0	+0,6
Rovigo	518	4,9	+0,9	345	2,5	+4,2
Treviso	1.669	15,9	+9,6	2.895	21,0	+9,4
Venezia	1.126	10,7	+0,5	973	7,1	-0,2
Verona	3.137	29,8	+10,9	2.384	17,3	+4,4
Vicenza	2.295	21,8	+0,8	4.160	30,2	+7,5
Veneto	10.517	100,0	+6,7	13.768	100,0	+5,9
ITALIA	91.412	--	+2,2	99.191	--	+3,2

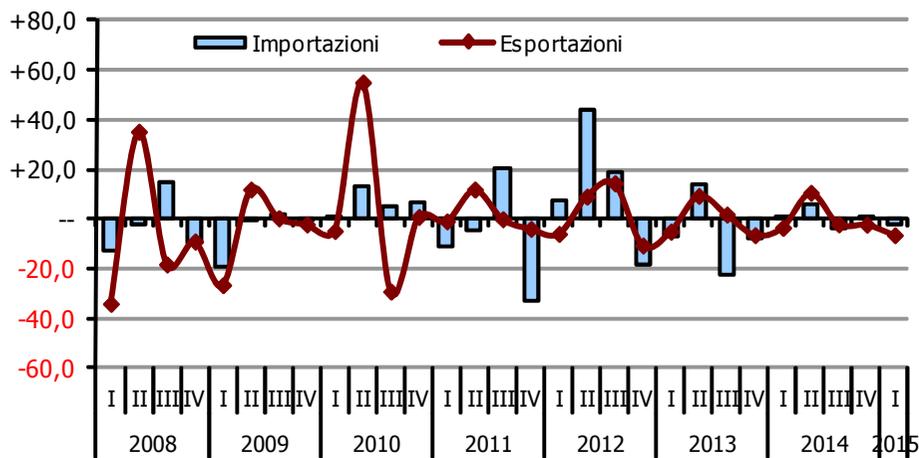
Note: Dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

Le **importazioni** (oltre 1,1 miliardi di euro a rappresentare l'10,7% dell'import veneto) segnano un aumento del +0,5% contro un +6,7% del Veneto e un +2,2% registrato a livello Italia.

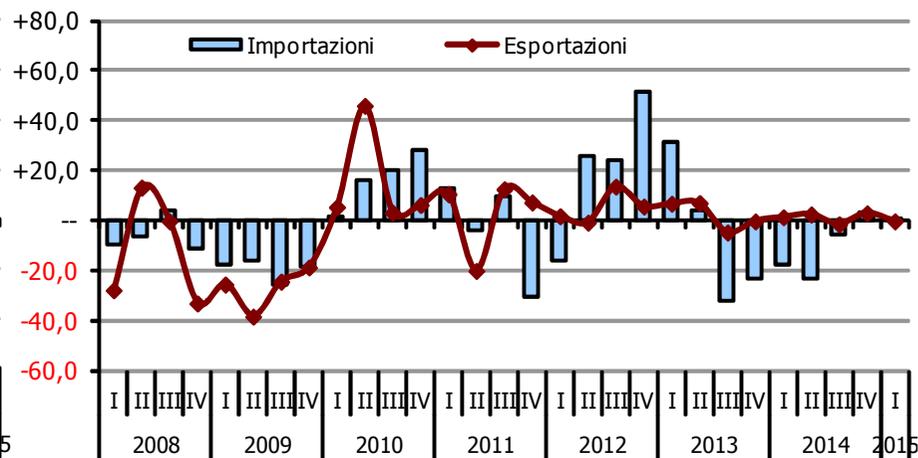
Nel periodo osservato la dinamica dell'interscambio commerciale provinciale (importazioni che si presentano ancora superiori alle esportazioni) si traduce in un **saldo passivo** di 153 milioni di euro.

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia per trimestre (Anni 2008 - 2015)

Variazione % congiunturale (rispetto al trimestre precedente)



Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trim. dell'anno precedente)

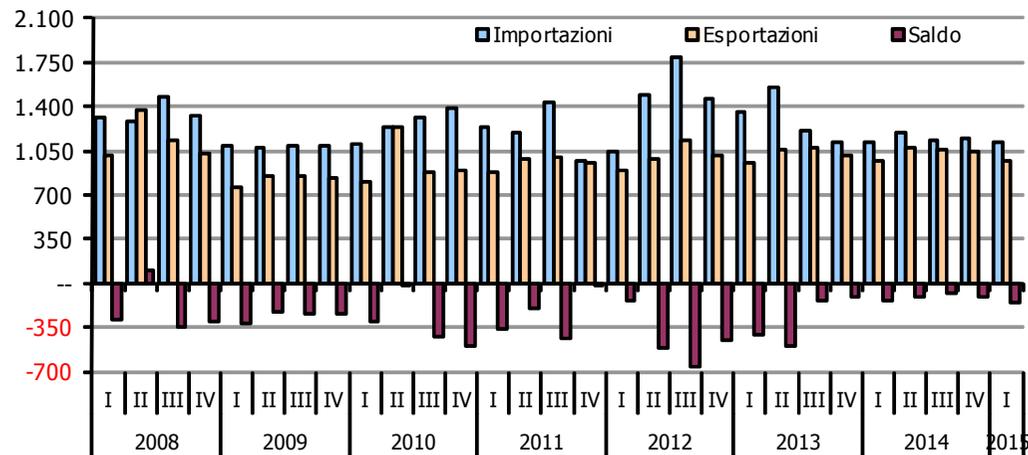


Note: Dati 2014 e 2015 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia per trimestre (Anni 2008 - 2015)

Valori assoluti e saldo in milioni di euro



Note: Dati 2014 e 2015 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per settore di attività

I trimestre 2015, valori cumulati in milioni di Euro e in %, variazioni % '15/'14

Settori di attività (Classificazione Ateco 2007)	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	80	7,1	-4,6	21	2,1	+30,4
Minerali da cave e miniere	23	2,0	+50,8	1	0,1	+31,0
Alimentare, bevande e tabacco	102	9,0	+5,0	115	11,9	+5,1
Tessile, abbigliamento, pelle	224	19,9	+16,4	184	18,9	-1,3
Legno, carta e stampa	34	3,0	+9,2	15	1,5	-14,8
Coke e prod. petroliferi raffinati	124	11,1	-21,3	23	2,3	-22,9
Sostanze e prodotti chimici	159	14,1	-12,2	56	5,7	-4,2
Art. farmaceutici e medicinali	4	0,4	+135,3	5	0,5	+5,5
Gomma, plastica, min. non metalliferi	48	4,2	+1,3	53	5,4	-3,1
Metalli e prodotti in metallo	99	8,8	+8,7	141	14,5	+16,1
Computer, app. elettronici e ottici	18	1,6	+14,2	12	1,2	+27,0
Apparecchi elettrici	25	2,2	-12,1	83	8,5	-6,3
Macchinari e apparecchi	52	4,7	+16,9	115	11,8	-1,6
Mezzi di trasporto	84	7,4	-0,2	84	8,6	-12,9
Altre attività manifatturiere	24	2,1	+21,6	41	4,2	+17,9
Rifiuti e risanamento	27	2,4	-4,6	5	0,5	+43,4
Editoria, audiovisivi e radiotelevisione	1	0,0	-21,3	6	0,6	+71,2
Att. profes., scientifiche e tecniche	--	--	--	--	--	-100,0
Att. artistiche e di intrattenimento	0	0,0	-84,4	5	0,6	-46,9
Prowiste di bordo	0	0,0	+88,5	9	1,0	-32,0
Totale	1.126	100,0	+0,5	973	100,0	-0,2

Note: Dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

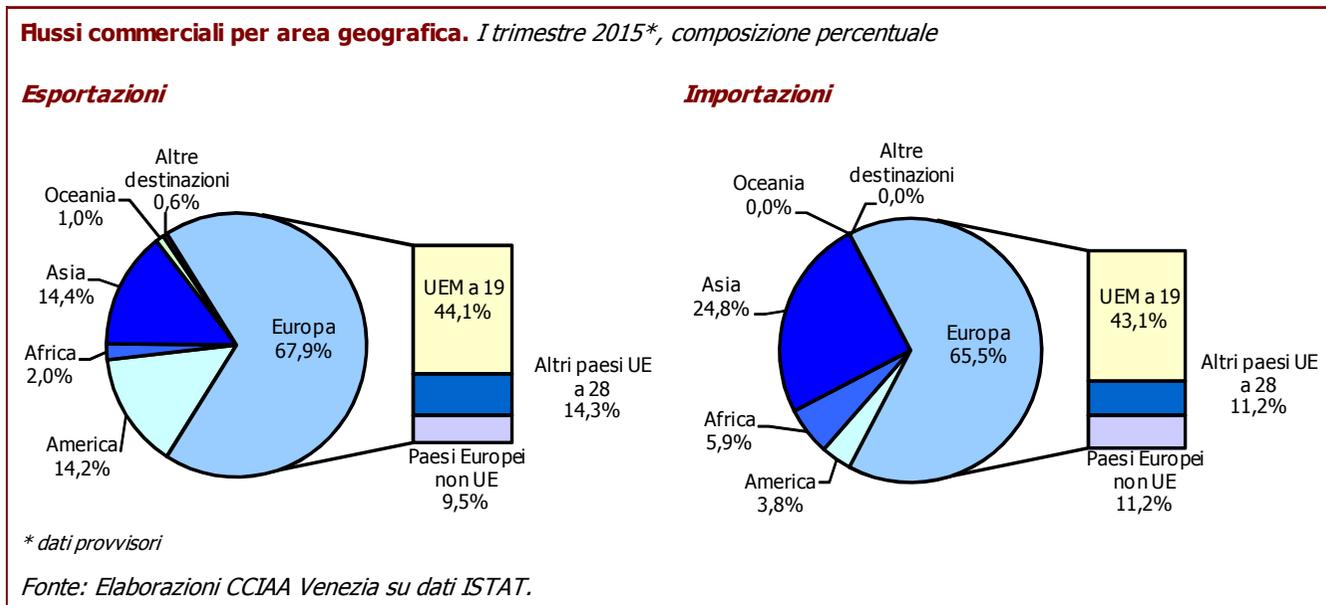
Con quasi 184 milioni di euro esportati, il comparto dei *prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori* – che incide sul totale delle **esportazioni** per il 18,9% rimane in testa alla classifica dei beni esportati, ma nei primi tre mesi del 2015 ha subito una contrazione del -1,3% rispetto allo stesso periodo del 2014. Alla crescita del +1,3% delle esportazioni di *calzature* che rimangono la prima voce merceologica di esportazione, si è contrapposta una forte diminuzione delle esportazioni di articoli di abbigliamento e pelletteria (-1,2%).

Positiva, invece, la variazione registrata dai flussi merceologici provinciali verso l'estero del comparto di *metalli e prodotti in metallo* (+16,1% tendenziale), che con 141 milioni di euro esportati, si pone al secondo posto tra i settori merceologici che più caratterizzano la **provincia di Venezia**, seguito dal settore dell'*alimentare, bevande e tabacco* (il 11,9% delle esportazioni provinciali) che pure consegue un risultato positivo (+5,1%), grazie anche alle performance delle *bevande* (3° merce più venduta all'estero), in aumento del +2,2% su base annua. Un'altra voce importante delle esportazioni è costituita dai *macchinari ed apparecchi n.c.a* che raggiunge i 115 milioni di euro ed è in diminuzione del -1,6% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Il comparto dei *mezzi di trasporto* annota un -12,9% su base annua grazie agli aeromobili che segnano un -33,3%.

Prendendo in esame il flusso delle **importazioni**, si nota come, tra gennaio e marzo 2015, il ricorso ai mercati esteri sia stato maggiormente indirizzato verso il settore *tessile, abbigliamento, pelle* che ha costituito il 19,9% dell'import complessivo e si è dimostrato in aumento del +16,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, oltre ai comparti delle *sostanze e prodotti chimici* (che incide per il 14,1% sul totale delle importazioni con una variazione tendenziale del -12,2%), e dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (che rappresenta il 9% delle importazioni e annota un +5%).

In diminuzione del -21,3% l'import dei *prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio*, che costituiscono l'11,1% delle importazioni.



Osservando i flussi commerciali con l'estero per **paese**, si nota come l'Europa si sia confermata la principale area geo-economica di sbocco dei prodotti della **provincia di Venezia**, assorbendo, nei primi tre mesi dell'anno, il 67,9% dell'export provinciale: il 58,4% delle vendite si è diretto verso l'**UE a 28** (il 44,1% verso l'**Unione Economica Monetaria** a 19 paesi, a cui si aggiunge il 14,3% verso i **paesi europei non UEM**) e il rimanente 9,5% verso gli **altri paesi europei non UE**. A seguire troviamo l'**Asia** che assorbe il 14,4% dell'export, l'**America** (14,2%) e l'**Africa** (2% del totale).

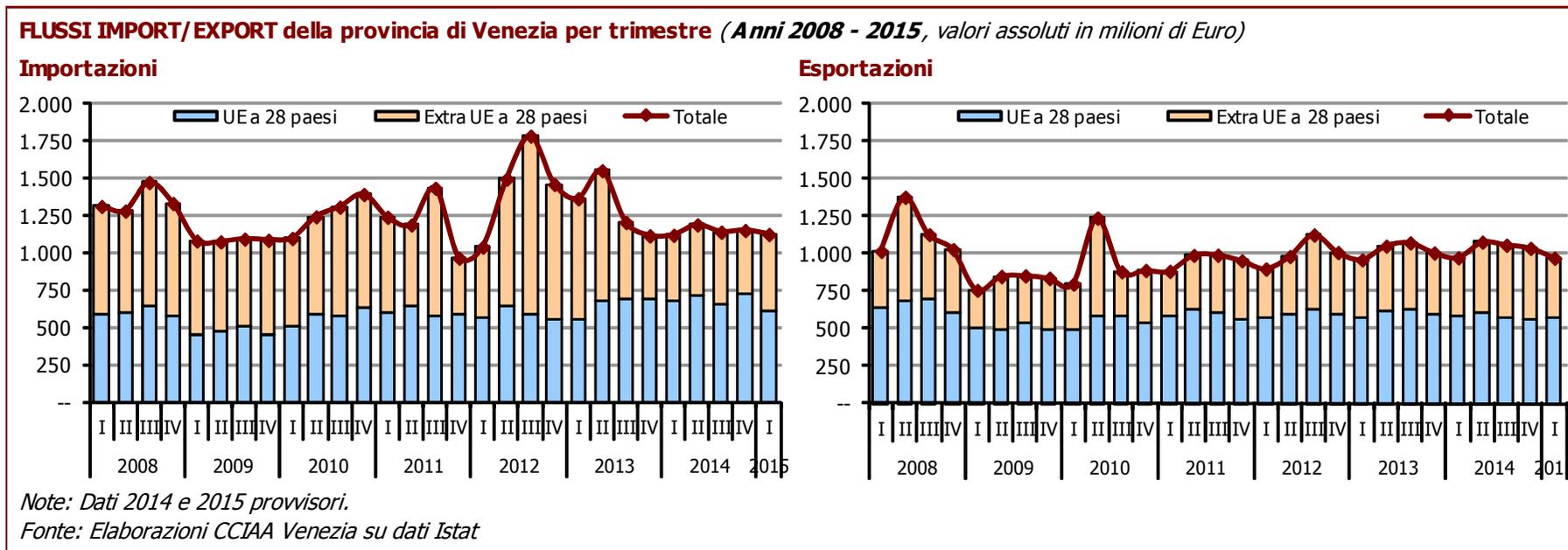
Rispetto al 2014, le **esportazioni** verso l'**Europa** sono diminuite del -3,4%, a causa di un -2,5% per i paesi Uem a 19 e di un -10,8% delle vendite verso i **paesi europei non comunitari**. Si sono, invece, rafforzate le cessioni di beni nei mercati europei **non Uem** (+1,3%). Positivo l'andamento realizzato verso i mercati dell'**Asia** (+21,7%) e **America** (+2,5%), mentre **Africa** e **Oceania** realizzano variazioni negative (-16,3% e -13,1% rispettivamente).

A livello di singolo Paese si può notare come i principali partners commerciali della **provincia di Venezia** siano stati *Germania* (15% dell'export provinciale), *Francia* (11,5%), *Stati Uniti* (8,4%) e *Regno unito* (5,3%). In particolare, la *Germania* presenta una stabilità delle esportazioni pari ad un +0,1% tendenziale ascrivibile ai risultati positivi registrati da *metalli di base* (+19,1%) e *parti e accessori per autoveicoli* (+20,6%) e da una forte diminuzione degli *aeromobili* (-57,4%). Il trend dell'export verso la *Francia* evidenzia, invece, una accelerazione (+10,4%), sintesi soprattutto di un'ottima performance per le calzature (+22%), di un +33,3% per gli *aeromobili*.

Le esportazioni verso gli *Stati Uniti* (terzo partner commerciale), favorite dalla debolezza dell'euro verso il dollaro, annotano una crescita del +17,7% condizionato da una lieve flessione per le *bevande* (tra cui il vino) che segnano un -0,6% ma costituiscono il 32% delle esportazioni veneziane verso gli USA, e da aumenti per *calzature* (+8,3%), *altre macchine di impiego generale* (+54,8) e motori (+50,5%). Infine, il Regno

Unito, quarto partner commerciale, (5,3% del totale dell'export in crescita del +8%) si caratterizza per le vendite di *bevande* (-3,3%), di *altri prodotti alimentari* (+6,8%) e di *calzature* (-4,1%).

Tra le principali aree geografiche di provenienza delle **importazioni**, l'**Europa** ha continuato a mantenere la prima posizione con il 65,5% dei flussi commerciali in entrata; seguono l'**Asia** con il 24,8% e l'Africa con il 5,9%, mentre **dall'America** sono arrivati solo il 3,8% dei flussi in entrata. Con riferimento ai Paesi, spiccano la *Germania* (al primo posto con l'13,1% dell'import provinciale; +0,7%), che nel I trimestre 2015 ha fornito principalmente *articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta e Pasta-carta, carta e cartone* e la *Cina* (9,4% del totale; +11,7% rispetto ai primi tre mesi del 2014), seguite dalla *Francia* le cui importazioni pesano per il 8,8% sul totale e segnano una flessione tendenziale del +4,2%.



Principali merci scambiate e partners commerciali della provincia di Venezia
I trimestre 2015. Valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '15/'14

Principali merci	mln euro	in %	var. %	Principali paesi	mln euro	in %	var. %
Esportazioni				Esportazioni			
1) Calzature	105	10,8	+1,3	1) Germania	146	15,0	+0,1
2) Metalli di base preziosi	70	7,2	+16,2	2) Francia	112	11,5	+10,4
3) Bevande	69	7,1	+2,2	3) Stati Uniti	82	8,4	+17,7
4) Altre macchine per impieghi speciali	49	5,0	-17,5	4) Regno Unito	52	5,3	+8,0
5) Altre macchine di impiego generale	46	4,7	+20,3	5) Svizzera	48	4,9	+4,9
Importazioni				Importazioni			
1) Articoli di abbigliamento	150	13,3	+17,4	1) Germania	147	13,1	+0,7
2) Pr. derivanti raff. petrolio	124	11,1	-21,3	2) Cina	106	9,4	+11,7
3) Prodotti chimici di base	93	8,2	-25,0	3) Francia	99	8,8	-4,2
4) Aeromobili, veicoli spaziali e rel. disp.	59	5,2	+24,2	4) Russia	77	6,9	+158,3
5) Pesce, crostacei, molluschi lav. e conservati	49	4,4	+18,5	5) Bangladesh	69	6,1	+56,9

Note: Dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

MERCATO DEL LAVORO (dati Istat , Inps e Veneto Lavoro)

L'analisi del mercato del lavoro, secondo i dati messi a disposizione da Istat e relativi al 2014, mostrano, come il numero degli occupati in Italia torni a crescere su base annua (+0,4%). Tale risultato è positivo solo in parte: a fronte della persistente diminuzione degli occupati di 15-34 anni (-2,9%) e dei 35-44enni (-2,4%) si contrappone la crescita di quelli con almeno 55 anni (+8,8%). L'incremento dell'occupazione riguarda entrambe le componenti di genere, ma per le *donne* è più rilevante (+0,6% contro il +0,2% maschile).

Il numero dei disoccupati sul territorio nazionale supera i 3 milioni di persone (+5,5% tendenziale) di cui quasi 1,5 milioni sono donne. Va però ricordato che tra i disoccupati l'Istat non conteggia chi è in cassa integrazione e quei lavoratori che sono ancora coperti dagli ammortizzatori sociali. Nel 2014 il **tasso di disoccupazione** si colloca al 12,7%, in aumento di 0,6 punti percentuali su base annua; sotto il profilo di genere tale indicatore è dell'11,9% per gli uomini e del 13,8% per le donne e l'aumento riguarda soprattutto le donne.

A livello nazionale continua a preoccupare l'andamento del **tasso di disoccupazione giovanile**, quello che riguarda cioè i giovani fino ai 29 anni e che nel 2014 è arrivato al 31,6%, mentre era 29,8% nell'anno precedente. Sotto il profilo di genere vediamo che esso si colloca al 30,4% per gli *uomini*, ma per le *donne* sale al 33,2%. La generazione dei trentenni, pienamente digitalizzati spesso laureati e precari per definizione sono più disoccupati di tutte le altre fasce d'età.

Gli inattivi, infine, nella classe di età 15-64 anni diminuiscono a ritmi sempre più sostenuti (-1,6% tendenziale), portando il **tasso di inattività** al 36,1% (era il 36,6% nel 2013).

	Venezia				var. % '14/'13	Veneto				var. % '14/'13	Italia				var. % '14/'13
	2013		2014			2013		2014			2013		2014		
	Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine		Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine		Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine	
Forze lavoro	361,6	149,7	374,2	161,0	+3,5	2.211,0	940,9	2.232,1	964,3	+1,0	25.259,2	10.670,6	25.514,9	10.827,7	+1,0
di cui:															
Occupati	329,5	135,9	338,8	142,6	+2,8	2.043,1	851,0	2.065,1	869,5	+1,1	22.190,5	9.276,3	22.278,9	9.333,7	+0,4
Persone in cerca di occ.	32,1	13,8	35,3	18,4	+10,1	167,8	89,9	167,1	94,9	-0,5	3.068,7	1.394,3	3.236,0	1.494,0	+5,5
Inattivi	190,3	126,7	178,0	113,9	-6,5	1.006,2	649,2	984,2	624,3	-2,2	14.355,3	9.152,1	14.121,8	8.979,9	-1,6

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

Scendendo a livello regionale, il **Veneto**, rivela segnali più incoraggianti rispetto al dato nazionale: gli occupati mostrano un incremento più marcato (+1,1%), attestandosi oltre i 2 milioni, mentre le persone in cerca di occupazione sono in diminuzione del -0,5%. La componente rosa delle forze lavoro incide per il 43% ed è in aumento del 2,5% con una variazione percentuale più rilevante per le donne in cerca di occupazione rispetto a quelle occupate.

Il **tasso di occupazione** è pari a 63,7% (72,9% per gli *uomini* e 54,5% per le *donne*, in aumento di 1,2 punti percentuali), mentre il **tasso di disoccupazione** è arrivato al 7,5% (-0,1 punti percentuali); a confronto con il 2011, invece, quando era fermo al 5%, appare evidente l'accentuarsi del problema negli ultimi anni. Un altro aspetto da non sottovalutare è quello relativo alla distinzione per genere: se per gli *uomini* il tasso di disoccupazione si attesta quasi stabilmente al 5,7% per le *donne*, invece, è ben più alto e arriva al 9,8% nel 2014. Anche il **tasso di**

inattività - nella classe di età 15-64 anni - manifesta un dato migliore rispetto al dato nazionale; arriva al 31%, al di sotto di 5,1 punti percentuali rispetto al dato Italia.

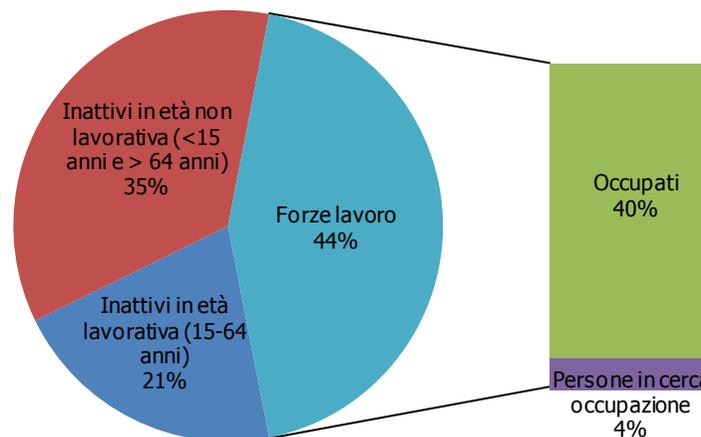
I dati relativi alla **provincia di Venezia** indicano, invece, andamenti più preoccupanti: nonostante si registri un incremento degli occupati del +2,8%, le persone in cerca di occupazione aumentano ben del +10,1% portando il tasso di disoccupazione al 9,4% (+0,5 punti percentuali rispetto al 2013): tale variazione è legata ad una impennata del numero di *donne* in cerca di occupazione (+32,9%), mentre la *componente maschile* è in diminuzione (-7,2%). Un segnale positivo è la diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile che passa dal 27,1% del 2013 al 23,4% del 2014.

I tassi del mercato del lavoro in provincia di Venezia, Veneto e Italia. (Anni 2013 e 2014)

	Venezia						Veneto						Italia					
	2013			2014			2013			2014			2013			2014		
	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.	M	F	TOT.
Tasso di occupazione (15-64 anni)	69,9	49,0	59,3	70,1	51,8	60,9	72,7	53,3	63,1	72,9	54,5	63,7	64,7	46,5	55,5	64,7	46,8	55,7
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	8,6	9,2	8,9	7,9	11,4	9,4	6,1	9,6	7,6	5,7	9,8	7,5	11,5	13,1	12,1	11,9	13,8	12,7
Tasso di inattività (15-64 anni)	23,4	46,0	34,8	23,7	41,5	32,6	22,4	41,0	31,7	22,6	39,5	31,0	26,7	46,4	36,6	26,4	45,6	36,1
Tasso di disocc. giovanile (15-29 anni)	26,2	28,7	27,1	20,5	26,6	23,4	13,9	22,6	17,7	13,7	23,1	18,0	28,5	31,4	29,8	30,4	33,2	31,6
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	50,9	69,2	60,0	48,9	54,4	51,6	50,2	59,7	54,9	50,4	56,9	53,6	54,0	63,3	58,5	54,0	63,2	58,5

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

Provincia di Venezia. Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente. Anno 2014 (% su pop. residente)



Fonte: elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

L'ultimo aggiornamento **Istat** riferito ai dati del **I trimestre 2015** rivela che gli occupati in **Italia** sono 22 milioni 158 mila, in lieve aumento rispetto al I trimestre 2014 (+0,6%), mentre il numero di disoccupati, pari a 3 milioni 302 mila, diminuisce del -4,2% su base annua: le forze lavoro, quindi, risultano stabili. Sul fronte dei tassi, quello di occupazione cresce di 0,4 punti percentuali a livello tendenziale, mentre quello di disoccupazione scende al 13% (-0,6 punti percentuali in confronto a un anno prima) con una riduzione che riguarda sia gli uomini che le donne, oltre ai 15-29enni. Il tasso di inattività rimane stabile al 36,1%.

Con riferimento ai dati del **Veneto**, si registra una contrazione delle forze lavoro (-1,8% annuo), in seguito al calo degli occupati (-0,6%) ma, soprattutto, a quello delle persone in cerca di occupazione (-14,2%) che si attestano sulle 163 mila. Contrariamente al dato nazionale aumentano gli inattivi del +3,2%. Il tasso di disoccupazione regionale scende al 7,4% (era pari a 8,5% nel I trimestre 2014).

Le componenti del mercato del lavoro in Veneto e Italia. I trimestre 2014-2015; valori assoluti in migliaia e var. %

	Veneto					Italia				
	I trimestre 2014		I trimestre 2015		var. % '15/'14	I trimestre 2014		I trimestre 2015		var. % '15/'14
	Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine		Totale	di cui: femmine	Totale	di cui: femmine	
Forze lavoro <i>di cui:</i>	2.230,4	968,2	2.190,9	940,1	-1,8	25.472,4	10.814,0	25.460,3	10.800,8	-0,0
Occupati	2.040,6	862,0	2.028,2	849,3	-0,6	22.025,7	9.258,9	22.158,4	9.314,2	+0,6
Persone in cerca di occ.	189,7	106,2	162,8	90,8	-14,2	3.446,7	1.555,2	3.301,8	1.486,6	-4,2
Inattivi	979,1	619,6	1.010,0	647,3	+3,2	14.159,1	8.995,1	14.107,7	8.965,3	-0,4

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

I tassi del mercato del lavoro in Veneto e Italia. I trimestre 2014 e 2015

	Veneto						Italia					
	I trimestre 2014			I trimestre 2015			I trimestre 2014			I trimestre 2015		
	M	F	TOT.									
Tasso di occupazione (15-64 anni)	72,2	54,1	63,2	72,6	53,2	62,9	63,8	46,5	55,1	64,2	46,8	55,5
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	6,6	11,0	8,5	5,8	9,7	7,4	12,9	14,4	13,5	12,4	13,8	13,0
Tasso di inattività (15-64 anni)	22,6	39,2	30,8	22,8	41,0	31,9	26,5	45,6	36,1	26,5	45,6	36,1
Tasso di disocc. giovanile (15-29 anni)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	33,0	35,1	33,9	31,4	33,5	32,4
Tasso di inattività giovanile (15-29 anni)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	54,3	63,0	58,5	54,9	64,0	59,3

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in Veneto. Gennaio-Maggio 2015. N. ore autorizzate in migliaia e var. % '15/'14

Province e regione	Cassa Integrazione Guadagni							
	Ordinaria		Straordinaria		Deroga		Totale	
	migliaia ore	var. %	migliaia ore	var. %	migliaia ore	var. %	migliaia ore	var. %
Belluno	1.214	-4,8	696	+13,2	--	-100,0	1.909	-3,5
Padova	815	-9,8	3.123	-4,0	41	-96,2	3.979	-24,0
Rovigo	458	-17,1	404	-25,6	160	-81,3	1.023	-47,7
Treviso	1.318	-27,9	5.593	-19,5	21	-98,4	6.933	-31,6
Venezia	1.941	+27,0	2.205	-56,0	33	-97,3	4.179	-46,2
Verona	1.043	-26,4	3.011	-42,9	51	-95,3	4.105	-47,2
Vicenza	978	-20,5	2.878	-35,5	69	-95,1	3.925	-44,8
VE+RO	2.400	+15,3	2.609	-53,0	193	-90,7	5.202	-46,5
Veneto	7.768	-11,1	17.909	-31,4	376	-94,7	26.053	-37,9
Italia	96.269	-21,4	179.721	-25,1	21.587	-76,5	297.577	-34,4

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps

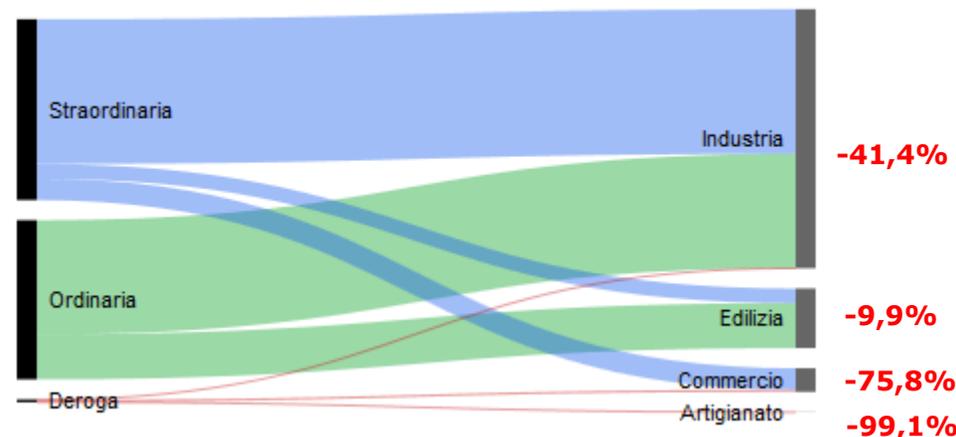
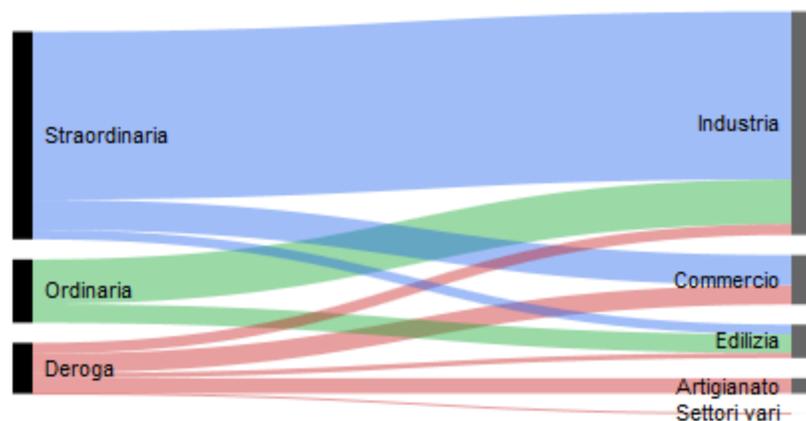
I dati sulla **Cassa Integrazione Guadagni**, forniti dall'Inps e aggiornati al mese di maggio, ci dicono che nel Veneto, nel periodo osservato, le ore totali concesse hanno subito un decremento consistente e pari al -37,9%. Tra le province che hanno fatto maggiormente ricorso a tale ammortizzatore sociale troviamo al primo posto la provincia di Treviso (quasi 7 milioni di ore concesse, con una riduzione su base annua del -31,6%) seguita da **Venezia** con 4,2 milioni di CIG autorizzate ma in diminuzione del -46,2% e Verona (4,1 milioni di ore autorizzate in diminuzione del -47,2%).

L'ultimo posto in graduatoria è ricoperto da Rovigo a cui sono state concesse poco più di 1 milione di ore di cassa integrazione (-47,7%).

Cassa Integrazione Guadagni in Provincia di Venezia per attività economica.

Gennaio-Maggio 2014

Gennaio-Maggio 2015

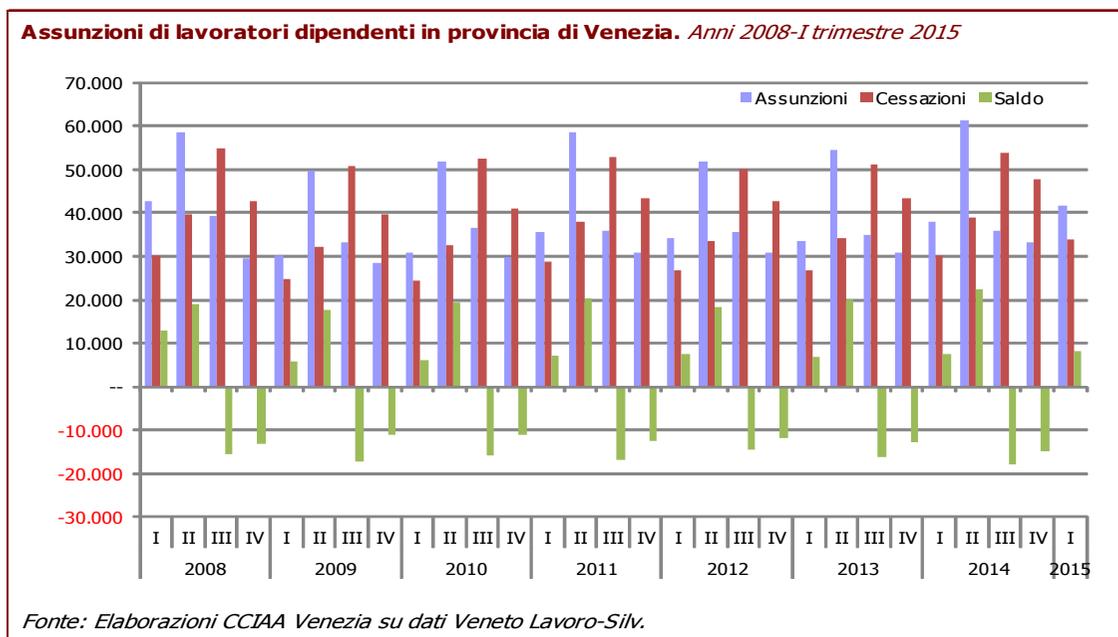


Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati Inps

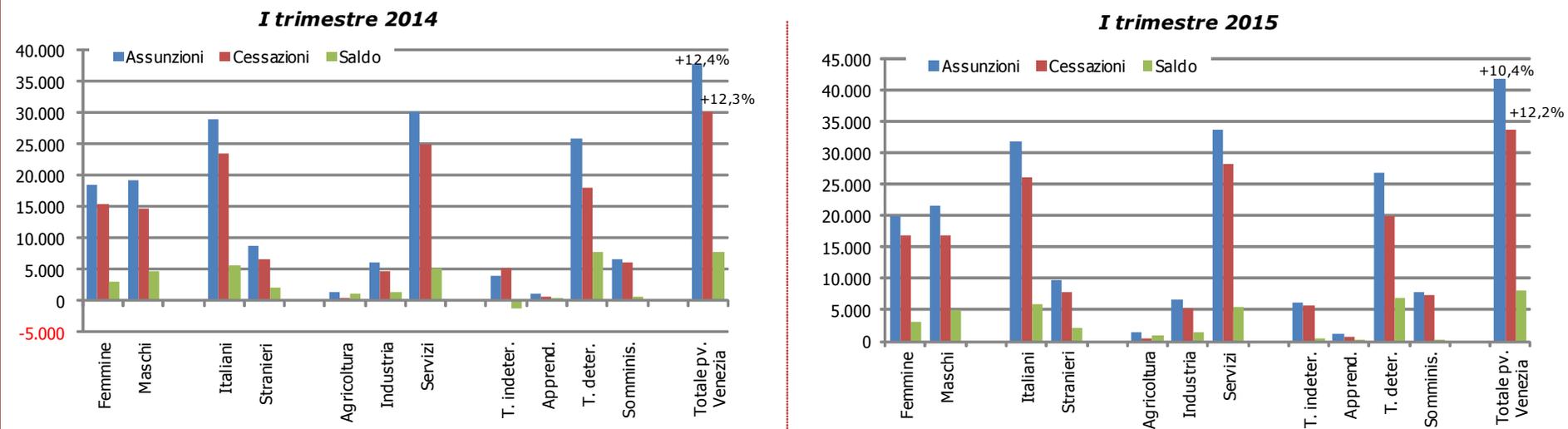
Analizzando nel particolare la dinamica della CIG concessa nella nostra provincia vediamo come la componente *ordinaria*, che ha costituito il 46,5% delle ore totali, è aumentata del +27% mentre le ore di CIG *straordinaria*, che superano i 2,2 milioni segnano un -56% sempre su base annua. In diminuzione anche gli interventi in deroga che risentono dei fermi amministrativi per carenza di stanziamenti e che, con 33 mila ore autorizzate, segnano un -97,3%.

In ambito provinciale, le imprese che maggiormente hanno fatto richiesta e ottenuto la CIG sono state quelle del settore della *meccanica* (a rappresentare il 30% delle ore autorizzate, -40,6%), dell'*industria edile* (+3,2%; il 12,9% del totale ore), della *chimica, gomma, materie plastiche* (il 9,5% del totale, in diminuzione del -48,7% annuo).

Un altro indicatore importante del mercato del lavoro è costituito dal saldo, ricavato dai dati di **Veneto Lavoro**, tra **assunzioni e cessazioni di lavoro dipendente**: per la provincia di Venezia nei primi tre mesi del 2015 risulta positivo per +7.990 unità, con un aumento sia dei flussi di assunzione (+10,4% annuo) che di cessazione (+12,2%); come accade solitamente all'inizio di ogni anno il saldo è positivo, ma per quest'anno è anche migliore rispetto al I trimestre 2014 (era +7.605) e a quello di tutti gli anni successivi al 2009. Sotto il profilo di genere sono i *maschi* ad essere assunti in misura maggiore (+12,4%) ma registrano anche una variazione più pesante nelle cessazioni (+14,9%) rispetto alle *donne* (+9,6%).



Lavoratori dipendenti: ASSUNZIONI, CESSAZIONI e SALDI per genere, cittadinanza, settore e contratto in prov. di Venezia. I trimestre 2014-2015 e var. % tendenziali



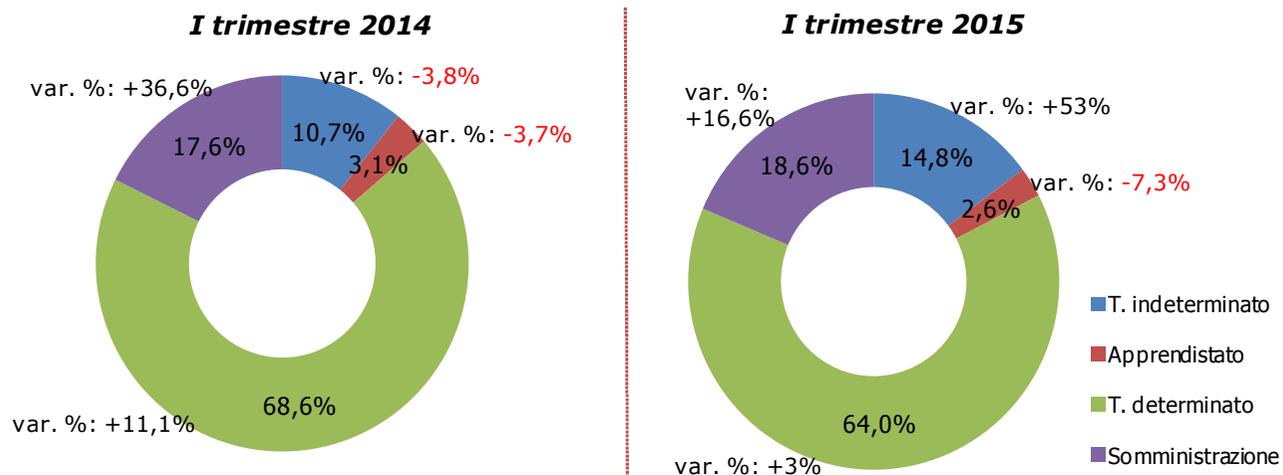
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro-Silv.

Guardando l'aspetto settoriale l'80,6% delle assunzioni si colloca nei servizi, in aumento del +11,7%, con un saldo tra ingressi e uscite positivo di +5.395 unità. Anche il settore delle costruzioni torna ad assumere ed il bilancio con le cessazioni è di 395 unità in più.

Le assunzioni di cittadini italiani sono in aumento del +10%, variazione in linea rispetto alle assunzioni di stranieri (+11,8%) ed il saldo con le cessazioni è positivo per entrambe le componenti.

Con riferimento alle tipologie di contratto i dati evidenziano una flessione nei contratti di apprendistato che segnano un -7,3% su base annua. Segnali di dinamismo, invece, provengono dai contratti a tempo indeterminato (+53%), a tempo determinato, che costituiscono il 64% delle assunzioni del I trimestre 2015 (+3%), e quelli di somministrazione dove le assunzioni sono in crescita tendenziale del +16,6%. I saldi tra assunzioni e cessazioni sono positivi per tutte queste tipologie contrattuali: anche il saldo nei contratti a tempo indeterminato dopo sei anni di segno meno torna in positivo, probabilmente grazie agli incentivi previsti dalla legge di stabilità 2015 a favore delle imprese. Annotano, inoltre, buoni incrementi le attivazioni di stage (+15,4%) e l'avvio di lavoratori socialmente utili (+28%).

Assunzioni di lavoro dipendente per tipologia contrattuale in provincia di Venezia. I trimestre 2014-2015. Composizione % e var. % tendenziale



Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro-Silv.

Nella delicata e preoccupante dinamica del mercato del lavoro anche i dati relativi alle crisi aziendali e licenziamenti collettivi paiono restituire un quadro positivo. I risultati disponibili relativi al periodo gennaio-marzo 2015 sul numero di aziende che hanno iniziato l'apertura della **procedura di crisi** (una comunicazione che costituisce il primo atto per la formalizzazione di una "crisi aziendale") ci dicono che in provincia di Venezia hanno annunciato l'apertura di tale procedura 55 imprese contro le 72 del I trimestre 2014.

Gli inserimenti in lista di mobilità a seguito di **licenziamenti collettivi** (ex L. n. 223/91) sono stati 198, con un peso del 14,8% sul totale regionale e in diminuzione del -62,9% tendenziale; tutte le province del Veneto, comunque, fanno registrare flessioni consistenti dei flussi di lavoratori in mobilità. Tale diminuzione si può interpretare come conseguenza della concentrazione di licenziamenti osservata a fine 2014 motivata dal cambiamento normativo previsto a decorrere dal 1 gennaio 2015: la durata dell'indennità di mobilità diventa, infatti, più breve per i lavoratori over 40¹.

¹ Dal 1 gennaio 2015 la durata dell'indennità di mobilità per i lavoratori over 50 è scesa da 36 a 24 mesi e per i lavoratori tra 40 e 49 anni è scesa da 24 a 18 mesi.

APERTURE DI CRISI AZIENDALI in Veneto.

Gennaio-Marzo 2014 - 2015.

N. aziende coinvolte, valori assoluti e var. % '15/'14

Province e regione	2014		2015		Var. % '15/'14
	v.a.	In %	v.a.	In %	
Belluno	12	2,4	10	3,3	-16,7
Padova	113	22,6	94	30,6	-16,8
Rovigo	19	3,8	14	4,6	-26,3
Treviso	131	26,3	46	15,0	-64,9
Venezia	72	14,4	55	17,9	-23,6
Verona	67	13,4	38	12,4	-43,3
Vicenza	85	17,0	50	16,3	-41,2
<i>VE+RO</i>	<i>91</i>	<i>18,2</i>	<i>69</i>	<i>22,5</i>	<i>-24,2</i>
Veneto	499	100,0	307	100,0	-38,5

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro

INSERIMENTI IN LISTE DI MOBILITA' (Legge 223/91 - licenziamenti collettivi) per provincia di localizzazione della sede di lavoro.

Gennaio - Marzo 2014 - 2015.

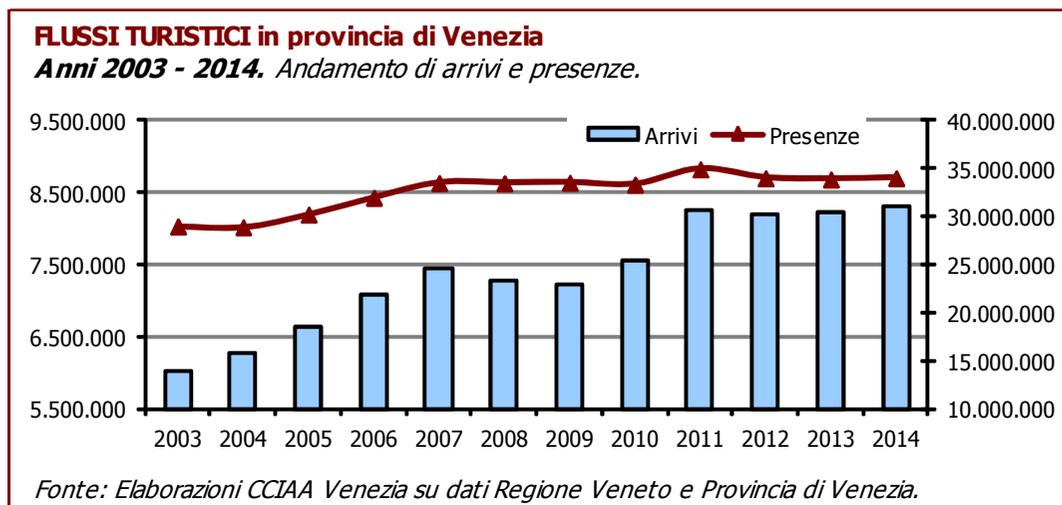
N. lavoratori, valori assoluti e var. % '15/'14

Province e regione	2014		2015		Var. % '15/'14
	v.a.	In %	v.a.	In %	
Belluno	92	2,4	23	1,7	-75,0
Padova	830	21,8	355	26,5	-57,2
Rovigo	115	3,0	87	6,5	-24,3
Treviso	885	23,2	339	25,3	-61,7
Venezia	533	14,0	198	14,8	-62,9
Verona	726	19,1	120	8,9	-83,5
Vicenza	629	16,5	219	16,3	-65,2
<i>VE+RO</i>	<i>648</i>	<i>17,0</i>	<i>285</i>	<i>21,3</i>	<i>-56,0</i>
Veneto	3.810	100,0	1.341	100,0	-64,8

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Veneto Lavoro

TURISMO

Il turismo rappresenta uno degli assi portanti per l'economia della **provincia di Venezia**, l'unica in regione che può mettere in campo un'offerta straordinaria e variegata di attrazioni, prime fra tutte, i suoi centri storici e le spiagge. I risultati diffusi dall'APT per l'anno 2014, evidenziano per le **presenze** turistiche – più di 34 milioni di turisti – una complessiva stabilità (+0,3%) su base annua, così come gli **arrivi** che registrano circa 8,3 milioni di turisti (+1%). Si rilevano, tuttavia, andamenti differenti secondo la tipologia di comparto (alberghiero o complementare), della destinazione turistica e della clientela (italiana o straniera).



FLUSSI TURISTICI della Provincia di Venezia per TIPO DI ESERCIZIO.

Gennaio-Dicembre 2014. Arrivi e presenze, variazioni % '14/'13

Comparti	ARRIVI			PRESENZE		
	Val. Ass.	In %	Var. %	Val. Ass.	In %	Var. %
Balneare	1.635.717	21,0	+0,8	6.759.530	20,6	-1,2
Città d'Arte	3.445.734	44,3	-1,0	7.385.079	22,5	+4,4
Entroterra	387.946	5,0	-0,5	622.945	1,9	-3,8
TOTALE ALBERGHIERI	5.469.397	70,3	-0,4	14.767.554	45,0	+1,4
Balneare	1.977.454	25,4	+2,2	16.789.926	51,2	-0,1
Città d'Arte	861.146	11,1	+7,7	2.419.554	7,4	-3,5
Entroterra	15.062	0,2	+28,3	74.400	0,2	+20,6
TOTALE COMPLEMENTARI	2.853.662	36,7	+3,9	19.283.880	58,8	-0,5
TOTALE	8.323.059	100,0	+1,0	34.051.434	100,0	+0,3

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati APT

Con riguardo alle diverse **tipologie ricettive**, particolarmente favorevole si presenta, in termini di *presenze*, l'andamento degli *esercizi alberghieri*, con i pernottamenti che segnano un +1,4% e gli arrivi che annotano una lieve diminuzione (-0,4%). Gli *esercizi complementari* segnano, viceversa, un rallentamento numero di presenze (-0,5%) ed un aumento pari al +3,9% nel numero di arrivi. La maggior parte degli *arrivi*, precisamente il 70,3% del totale, è indirizzata verso il comparto *alberghiero* (dove la permanenza media è di 2,7 giorni), mentre, con riferimento alle *presenze*, una quota pari al 58,8% del totale privilegia il comparto *extra-alberghiero* (dove la permanenza media è di 6,8 giorni).

FLUSSI TURISTICI della provincia di Venezia per AMBITO TURISTICO

Anno 2014. Arrivi e presenze, variazioni % '14/'13 e permanenza media

Ambito turistico	ARRIVI			PRESENZE			Permanenza media (gg.)
	val. ass.	In %	Var. %	val. ass.	In %	Var. %	
Balneare	3.613.171	43,4	+1,5	23.549.456	69,2	-0,4	6,5
<i>Cavallino-Treporti</i>	743.401	8,9	+5,6	6.140.332	18,0	+0,9	8,3
<i>Bibione</i>	731.502	8,8	+0,0	5.636.335	16,6	-1,6	7,7
<i>Jesolo</i>	1.076.968	12,9	+0,0	5.209.331	15,3	-0,1	4,8
<i>Caorle</i>	617.939	7,4	+2,2	4.272.496	12,5	-0,8	6,9
<i>Chioggia</i>	196.787	2,4	-1,8	1.234.303	3,6	-5,8	6,3
<i>Lido di Venezia</i>	183.967	2,2	-1,6	537.943	1,6	-2,9	2,9
<i>Eraclea</i>	62.607	0,8	+14,1	518.716	1,5	+13,7	8,3
Città d'arte	4.306.880	51,7	+0,6	9.804.633	28,8	+2,3	2,3
<i>Venezia (senza Lido)</i>	4.096.665	49,2	+0,8	9.445.473	27,7	+2,4	2,3
<i>Venezia c. storico</i>	2.599.126	31,2	+2,6	6.425.269	18,9	+0,4	2,5
<i>Mestre-Marghera</i>	1.497.539	18,0	-2,2	3.020.204	8,9	+7,0	2,0
<i>Riviera del Brenta*</i>	210.215	2,5	-2,4	359.160	1,1	+1,0	1,7
Entroterra Veneziano	403.008	4,8	+0,3	697.345	2,0	-1,7	1,7
<i>Noventa di Piave</i>	120.792	1,5	+4,2	179.323	0,5	-7,1	1,5
<i>Quarto d'Altino</i>	98.433	1,2	+0,1	155.495	0,5	+2,1	1,6
<i>Marcon</i>	49.208	0,6	-2,0	83.699	0,2	-0,6	1,7
<i>S. Donà di Piave</i>	35.219	0,4	+1,3	54.572	0,2	-6,1	1,5
<i>Altre località</i>	99.356	1,2	-3,0	224.256	0,7	+1,2	2,3
Provincia di Venezia	8.323.059	100,0	+1,0	34.051.434	100,0	+0,3	4,1

Note: Dati 2014 provvisori.

*comprende i comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Stra, Vigonovo e Mirano

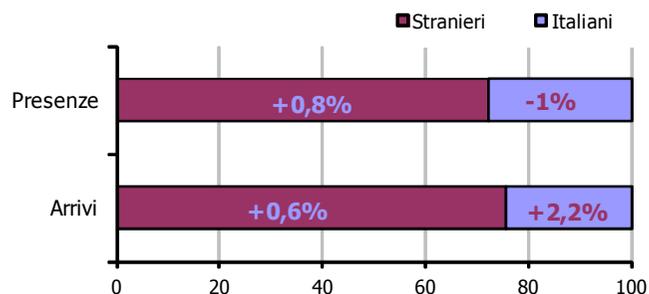
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Provincia di Venezia.

Dall'analisi per **destinazione turistica**, emerge che, nel 2014, gli ambiti turistici dove la maggior parte dei vacanzieri ha scelto di soggiornare sono stati quelli di *Venezia centro storico* (18,9% di presenze), *Cavallino* (18% di presenze) e *Bibione* (16,6% di presenze).

Passando all'esame delle variazioni si segnala una certa vivacità per il *centro storico di Venezia* che, a paragone con il 2013, annota una variazione positiva sia degli arrivi (+2,6%) che delle presenze (+0,4%) e per *Cavallino* (+5,6% e +0,9% rispettivamente). Un andamento poco soddisfacente si è registrato per le spiagge di *Bibione* (stabili gli arrivi e -1,6% le presenze), *Lido di Venezia* (-1,6% e -2,9% rispettivamente) e *Chioggia* (-1,8% gli arrivi e -5,8% le presenze), mentre per *Caorle* ad una lieve contrazione dei pernottamenti (-0,8%) si è contrapposto un considerevole aumento del numero di arrivi (+2,2% su base annua).

Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti** che hanno pernottato nelle strutture alberghiere ed extralberghiere della provincia di Venezia il 27,6% delle presenze è dato da connazionali mentre il restante 72,4%, quasi 25 milioni, da stranieri. A livello tendenziale, risulta positivo l'andamento dei flussi di turisti stranieri (+0,6% arrivi e +0,8% presenze) a fronte di un andamento contrapposto dei turisti italiani (+2,2% arrivi e -1% presenze).

FLUSSI TURISTICI della Prov.di Venezia per NAZIONALITA'.
Anno 2014. Comp. e var. % '14/'13



Nota: dati 2014 provvisori

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati A.P.T.-Provincia di Venezia

ARRIVI e PRESENZE di stranieri in provincia di Venezia per i primi dieci PAESI DI PROVENIENZA.
Anno 2014. Valori assoluti, composizione % e variazioni % tendenziali

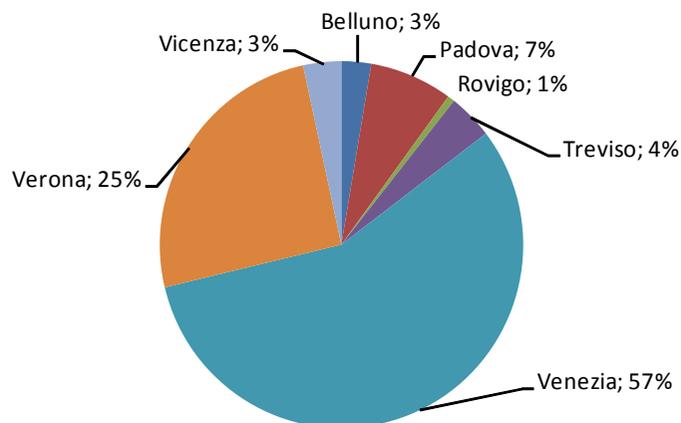
PAESI	ARRIVI				PRESENZE			
	2014	2013	Comp. % '14	Var. % '14/'13	2014	2013	Comp. % '14	Var. % '14/'13
Germania	1.106.961	1.083.424	13,3	+2,2	7.963.288	7.787.491	23,4	+2,3
Austria	512.289	495.530	6,2	+3,4	2.531.276	2.464.886	7,4	+2,7
Francia	421.543	465.165	5,1	-9,4	1.351.684	1.468.980	4,0	-8,0
Stati Uniti America	616.793	595.068	7,4	+3,7	1.289.174	1.257.726	3,8	+2,5
Regno Unito	354.661	341.257	4,3	+3,9	1.158.216	1.138.721	3,4	+1,7
Svizzera-Liechten.	184.394	186.227	2,2	-1,0	1.051.319	1.063.819	3,1	-1,2
Paesi Bassi	132.363	135.425	1,6	-2,3	814.685	877.625	2,4	-7,2
Repubblica Ceca	113.118	112.774	1,4	+0,3	727.119	742.717	2,1	-2,1
Danimarca	82.562	92.538	1,0	-10,8	668.867	785.653	2,0	-14,9
Russia	155.487	172.950	1,9	-10,1	573.918	605.266	1,7	-5,2

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati APT

Secondo i dati della Banca d'Italia, infine, le **entrate turistiche** generate dagli stranieri in provincia di Venezia nel 2014 sono aumentate del +0,9% raggiungendo i 2.702 milioni di euro, a rappresentare più del 57% del totale della spesa turistica straniera in Veneto.

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata in Veneto.

Anno 2014, composizione %



Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

TRASPORTI

Una delle condizioni essenziali per lo sviluppo delle imprese e dell'economia territoriale è l'aumento della connettività delle reti di trasporto, strade, ferrovie, porti, aeroporti e interporti.

Secondo i dati forniti da Aiscat, in Italia la **rete autostradale** conta 7.400 Km, di cui 6.800 Km in esercizio, e su di essa transita il 90% del trasporto merci via terra. La maggior parte della rete (circa 6.000 Km) è gestita da società concessionarie, il resto è gestito direttamente da Anas. Nel 2014 il traffico totale, calcolato in veicoli/km è aumentato del +0,9% con un +1% per i veicoli leggeri e +0,7% per quelli pesanti.

In base alle elaborazioni di Unioncamere Veneto, a livello regionale il 2014 si è chiuso con un recupero dei flussi rispetto al 2013 per quasi tutte le tratte autostradali, sia con riferimento al traffico complessivo che ai veicoli pesanti. Se confrontati con i valori ante-crisi (2007) si registrano ancora variazioni negative eccetto che per la tratta Venezia-Belluno.

Per quanto riguarda le tratte di competenza **provinciale**, si segnala che i dati relativi all'autostrada Padova-Mestre per il 2014 non sono confrontabili con quelli del 2013. I dati forniti da Autovie Venete, nella cui competenza ricade anche la tratta Mestre-Portogruaro, registrano un aumento del 2,1% per il traffico totale e del +1,4% per i veicoli pesanti.

Una delle condizioni essenziali per lo sviluppo delle imprese e dell'economia territoriale è l'aumento della connettività delle reti di trasporto, strade, ferrovie, porti, aeroporti e interporti.

In riferimento alle **infrastrutture portuali**, il Porto di Venezia rientra tra i 23 porti italiani sedi di Autorità Portuale² e fa parte del NAPA (North Adriatic Ports Association) assieme ai porti di Trieste, Capodistria e Fiume che ha lo scopo di promuovere il Nord Adriatico presso gli operatori internazionali e le Istituzioni europee e sostenere lo sviluppo coordinato di infrastrutture marittime, stradali, ferroviarie e tecnologiche. Il cuore del Porto di Venezia è costituito da 6 terminal commerciali, 1 terminal passeggeri e 19 terminal in conto. Trattano i più diversi tipi di merce, dai container alle rinfuse liquide e solide, ai Ro-Ro/Ro-Pax, al general e project cargo. Il Porto di Venezia è l'unico in Italia ad avere uno scalo fluviale. Sono 16 le altre società che operano terminal all'interno del Porto di Venezia. Lavorano in conto proprio e gestiscono terminal petroliferi (Enel Produzione Fusina, Enel Produzione Marghera, Eni, Decal, Petroven, San Marco Petroli, Ies, Versalis) e industriali-commerciali (Alcoa trasformazioni, Cereal Docks Marghera srl, Colacem, Enel Produzione Fusina, Grandi Molini Italiani, Ilva, Afv Acciaierie Beltrame, Simar).

I dati del **porto di Venezia** avevano mostrato, per il 2014, una riduzione delle merci movimentate (-10,6%), in particolare per quanto riguarda le rinfuse liquide (-30,6%) da imputarsi al venir meno dei traffici di greggio da raffinare solo in parte compensato dalla nuova configurazione della ex raffineria Eni di Marghera oggi trasformatasi in bio-raffineria che ha iniziato a trasformare olio di palma e altri olii vegetali. Il dato annuo sui passeggeri aveva registrato una battuta d'arresto -6,1%, anche se Venezia rimane il principale home port per i crocieristi nel Mediterraneo.

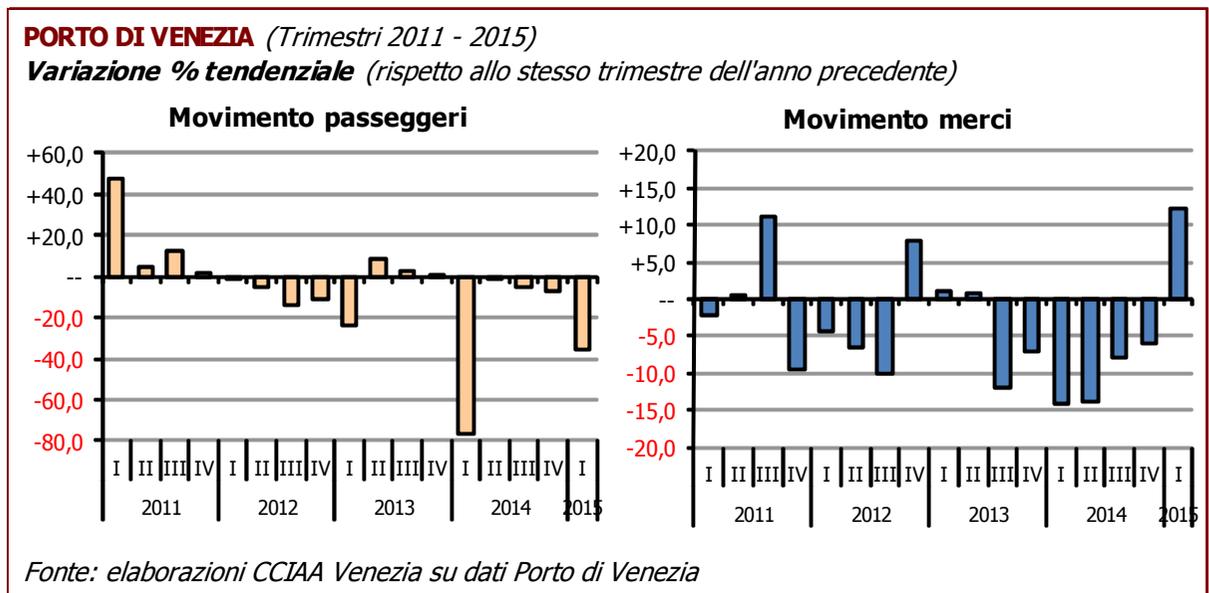
² Le Autorità Portuali sono enti pubblici non economici dotati di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria, istituiti dalla legge di riordino della legislazione in materia portuale, L. 28 gennaio 1994, n. 84. Sono dotati di personalità giuridica pubblica e sottoposti a vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati provvisori relativi al **I trimestre 2015** forniti dall’Autorità Portuale di Venezia mostrano una ripresa nel transito di merci rispetto alle forti contrazioni registrate nei primi tre mesi dell’anno precedente: complessivamente, nel periodo osservato sono passate 5,9 milioni di tonnellate di merci (+12% tendenziale). Per quanto riguarda l’analisi merceologica a fronte di una flessione nelle rinfuse solide (-9,1% tendenziale) si registra una ripresa del traffico commerciale imputabile alle rinfuse liquide (+35,4% principalmente prodotti raffinati dal petrolio) e delle merci varie in colli (+14,7%).

I numeri riferiti al traffico dei container TEU ammontano a 126.726 e segnano un +18,8% rispetto allo stesso periodo del 2014 e l’aumento di container pieni in export più rilevante dell’aumento dei container pieni in import conferma la vocazione all’export del porto lagunare a servizio delle imprese e dei mercati dell’hinterland. Continua, invece, il trend negativo nel traffico passeggeri (-35,6%), nonostante l’aumento delle navi transitate (+0,8%) che sono di dimensioni minori per effetto delle limitazioni imposte dal traffico delle navi di stazza maggiore collegate ai lavori del MOSE alla bocca di Lido e alle incertezze normative e sui progetti futuri per l’ingresso in laguna delle grandi navi.

PORTO di VENEZIA		
<i>Anno 2014. Merce movimentata in tonnellate, n. passeggeri e variazioni %.</i>		
ANNO 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
MERCE	21.779.057	-10,6
- Rinfuse liquide	6.889.980	-30,6
- Rinfuse solide	7.001.983	+7,7
- Merci varie in colli	7.887.095	-0,4
PASSEGGERI	1.945.322	-6,1
Gennaio-Marzo 2015		
	valori assoluti	Var. % '15/'14
MERCE	5.954.480	+12,3
- Rinfuse liquide	2.047.854	+35,4
- Rinfuse solide	1.685.555	-9,1
- Merci varie in colli	2.221.070	+14,7
PASSEGGERI	13.045	-35,6

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Porto di Venezia.



Passando all'analisi del **Porto di Chioggia**, anche il 2014 non ha fatto intravedere segnali di ripresa: con un movimento di 1,5 milioni di tonnellate di merci, il traffico portuale ha registrato una flessione pari al -5,4% rispetto all'anno precedente, mentre rispetto al 2008, anno di inizio della crisi, si è più che dimezzato. I dati forniti dall'Aspo (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia della Camera di Commercio di Venezia) hanno segnato una contrazione delle tonnellate di merci imbarcate del -24,3% e un aumento del +18,6% di quelle sbarcate.

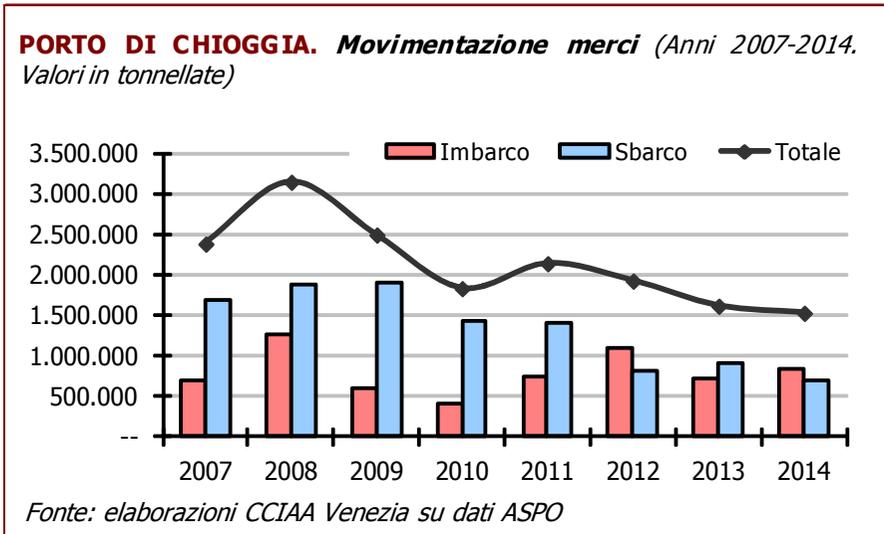
Nell'ottica di un rilancio del porto di Chioggia, l'ASPO ha realizzato lo scalo di Val da Rio, promuovendone lo sviluppo nell'ambito del Piano Regolatore Portuale, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Dal 1992 ad oggi sono state realizzate numerose opere, altre sono attualmente in fase di realizzazione. Tutti gli interventi sono stati finanziati tramite fondi comunitari, statali, regionali, provinciali e comunali, nonché con risorse proprie della Camera di commercio, in attuazione del Piano Regolatore Portuale.

Il Porto di Chioggia è situato nell'omonimo bacino, che fa parte integrante della Laguna di Venezia, ed è in comunicazione col Mare Adriatico attraverso una propria bocca di porto. Lo scalo clodiense può svolgere due funzioni: la prima inerente la navigazione interna, collegando il Mare Adriatico all'hinterland padano e ai centri di Mantova, Cremona e Piacenza fino a Milano; la seconda lo vede impegnato nel ruolo di cabotaggio con una forte presenza in settori quali il ro-ro ed il ro-pax. Attualmente è composto da due scali marittimi: Isola Saloni e Val da Rio.

A Trieste il 12 gennaio u.s si è tenuta l'Assemblea Generale dei porti NAPA (North Adriatic Ports Association) che ha affermato l'intenzione a continuare a collaborare in materia di promozione e cooperazione tra i vari scali. Oltre a confermare l'impegno reciproco nei futuri progetti di sviluppo l'assemblea ha accolto le richieste di adesione all'associazione dei Porti di Monfalcone e Chioggia.

PORTO di CHIOGGIA		
Anno 2014. Merce movimentata in tonnellate, n. navi e variazioni %.		
ANNO 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
MERCE	1.530.198	-5,4
- Rinfuse liquide	--	--
- Rinfuse solide	508.156	-14,3
- Merci varie in colli	1.022.042	-0,2
NAVI ARRIVATE	424	-17,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ASPO



Sul versante **aeroportuale**, i dati elaborati da Assaeroporti (l'Associazione di categoria del settore aereo), hanno evidenziato per il sistema aeroportuale di Venezia (che ricomprende gli aeroporti di Venezia e Treviso) un aumento dell'+1,4% nel traffico passeggeri nel 2014, a fronte di un calo del numero degli aeromobili transitati del -3,8%. Il generale andamento dell'economia si è ripercosso sul traffico cargo che ha riportato una diminuzione del -2,7%. Nei **primi 3 mesi del 2015** gli andamenti sono invece all'insegna della ripresa: aumentano del +2,1% gli aerei in transito, con un conseguente +5% dei passeggeri, con aumenti percentualmente più consistenti per Treviso (+5,4 aerei, +18,3 passeggeri). Il traffico merci si concentra nello scalo di Venezia e vede una variazione del +14,8%. Lo scalo veneziano rimane uno dei 5 maggiori aeroporti italiani ed è oggetto in questo periodo di investimenti: sono infatti partiti i lavori di ampliamento dell'aerostazione e per la realizzazione del "moving walkway" una specie di tapis roulant che aiuterà i passeggeri a raggiungere lo scalo dalla darsena. Non ci sono invece evoluzioni rispetto ai progetti di collegamento con la rete ferroviaria.

Viste le recenti acquisizioni da parte di Save di quote societarie nella società di gestione degli Aeroporti di Brescia (Gabriele D'Annunzio) e Verona (Catullo), è opportuno iniziare ad analizzare i dati relativi all'intero Polo aeroportuale del Nord Est. L'Aeroporto di Brescia si distingue per la movimentazione merci: i dati, infatti, indicano un volume di movimentazione cargo rilevante, mentre Verona dimostra una vocazione più spiccata per i passeggeri in particolare con riferimento a voli charter. I dati relativi ai primi tre mesi del 2015 evidenziano delle variazioni negative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

SISTEMA AEROPORTUALE DI VENEZIA (Aeroporti di Venezia e di Treviso)

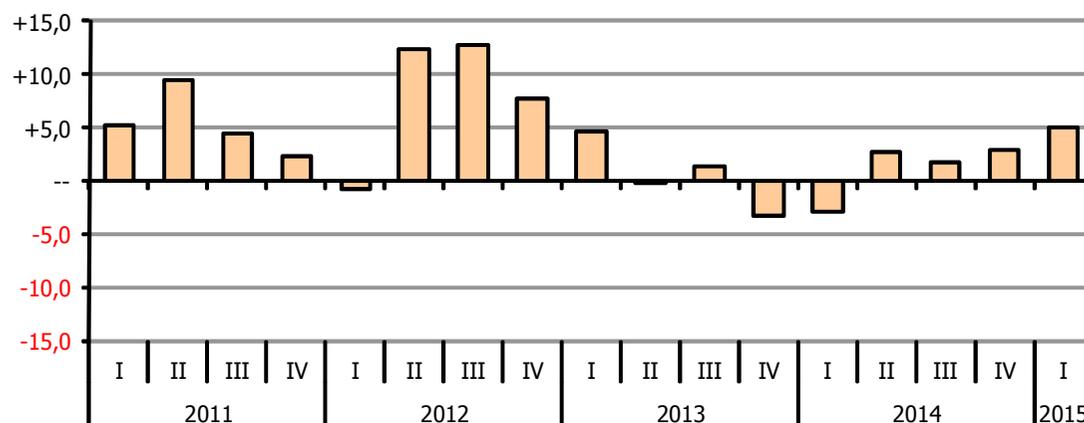
Anno 2014

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2014		
	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	95.534	-3,8
Passeggeri	10.723.442	+1,4
Merce	44.426	-2,7
Gennaio-Marzo 2015		
	valori assoluti	Var. % '15/'14
Aeromobili	19.317	+2,1
Passeggeri	2.002.197	+5,0
Merce	11.220	+14,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

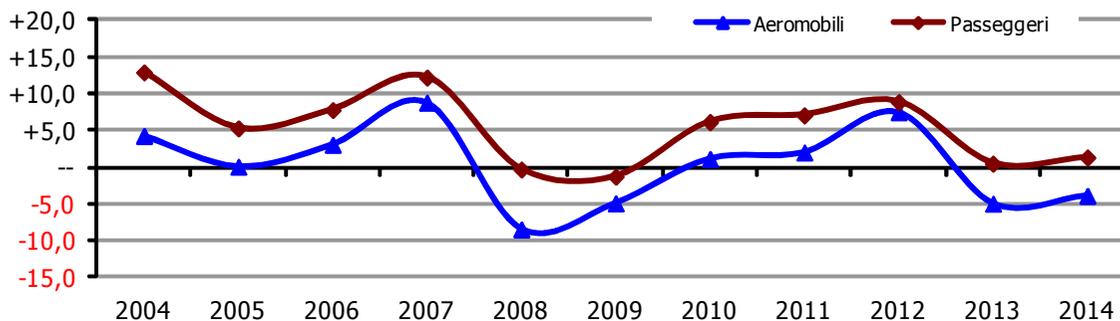
MOVIMENTO PASSEGGERI nel Sistema Aeroportuale di Venezia (Trimestri 2011 - 2015)
Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Nota: A partire dal mese di giugno 2011 i dati sono riferiti al Sistema Aeroportuale di Venezia
 Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

MOVIMENTO PASSEGGERI e AEROMOBILI nel Sistema Aeroportuale di Venezia

Anni 2004 - 2014. Variazioni % tendenziali



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

AEROPORTO DI BRESCIA

Anno 2014

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2014

	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	7.520	+5,5
Passeggeri	13.528	+31,2
Merce	40.573	+2,9

Gennaio-Marzo 2015

	valori assoluti	Var. % '15/'14
Aeromobili	1.736	+16,0
Passeggeri	2.237	-47,0
Merce	7.944	-10,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

AEROPORTO DI VERONA

Anno 2014

N. aeromobili movimentati, n. passeggeri, tonnellate di merce movimentate e variazioni %

ANNO 2014

	valori assoluti	Var. % '14/'13
Aeromobili	30.094	-4,0
Passeggeri	2.775.616	+2,1
Merce	4.578	-3,5

Gennaio-Marzo 2015

	valori assoluti	Var. % '15/'14
Aeromobili	5.108	-11,0
Passeggeri	429.711	-11,2
Merce	1.022	-17,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Assaeroporti

CREDITO

Anche nel mercato del credito si iniziano a vedere alcuni segnali positivi. A livello Veneto, secondo gli studi presentati dalla Banca d'Italia nel suo rapporto "Economie regionali", si è attenuata la diminuzione dei prestiti bancari imputabile ad un miglioramento, seppur lieve, della domanda di finanziamento da parte di imprese e famiglie ed alla stabilizzazione delle condizioni praticate dalle banche. Gli istituti finanziari hanno, infatti, migliorato le condizioni di offerta, specialmente verso le imprese non rischiose, diminuendo i tassi di interesse e ampliando la quantità di credito offerta; ciò è stato possibile anche grazie alla Banca Centrale Europea che ha posto in essere, a partire dall'autunno dello scorso anno, operazioni mirate di finanziamento a più lungo termine. Permane ancora alto il livello di rischiosità di alcuni settori, come le costruzioni ed i servizi per i quali le condizioni di accesso al credito in termini di rating e di richieste di garanzia sono più restrittive. Invariati, invece, i prestiti alle famiglie anche se il numero di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa è tornato ad aumentare per la prima volta da quando è iniziata la crisi, favorito dalla ripresa delle transazioni e dal calo dei tassi di interesse; il credito al consumo è rimasto invariato.

L'aggiornamento al I trimestre 2015 delle analisi effettuate da Crif sul settore creditizio evidenziano, però, una frenata per quanto riguarda la domanda di credito da parte delle imprese, dopo 6 rilevazioni trimestrali caratterizzate da un segno positivo. Sul fronte del credito alle famiglie, invece, i primi mesi dell'anno hanno ridato fiducia alle famiglie ed il mercato della prima casa ha ripreso a dare segni di vitalità.

I dati della Banca d'Italia a livello provinciale evidenziano che al 31 dicembre 2014 i **depositi** della clientela Veneziana presso banche e casse di risparmio e prestiti e bancoposta ammontavano a quasi 17 miliardi di euro, il 13% dei depositi del Veneto. L'ammontare dei depositi provinciali, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha fatto rilevare un incremento sia a livello congiunturale (+2%) che tendenziale (+4,5%) con variazioni più contenute rispetto al dato regionale. Tale crescita della propensione al risparmio è collegata alle necessità di mantenere depositi prontamente utilizzabili a titolo precauzionale sia per le famiglie che per le imprese.

Per contro, mentre al livello regionale gli **impieghi** delle banche segnano una lieve ripresa, in Provincia di Venezia continuano a diminuire (-1,6% annuo), con una stabilità del credito alle famiglie consumatrici (che costituisce il 33,8% degli impieghi provinciali), una contrazione del -2,1% del credito alle società non finanziarie (55% degli impieghi) e del -3,8% alle amministrazioni pubbliche.

I dati relativi alle **sofferenze**, ossia i crediti delle banche nei confronti di clienti in stato di insolvenza (anche se non accertata giudizialmente) o in situazioni equiparabili all'insolvenza stessa e considerati secondo il loro valore nominale, fanno vedere qualche spiraglio positivo: nonostante l'aumento a livello tendenziale, si registra finalmente nella nostra provincia una variazione congiunturale negativa. I crediti in sofferenza risultano essere per il 17% verso famiglie consumatrici e per il 75% verso società non finanziarie. Tra i settori, i servizi ne detengono la quota maggiore.

DEPOSITI, IMPIEGHI e SOFFERENZE in provincia di Venezia, Veneto e Italia

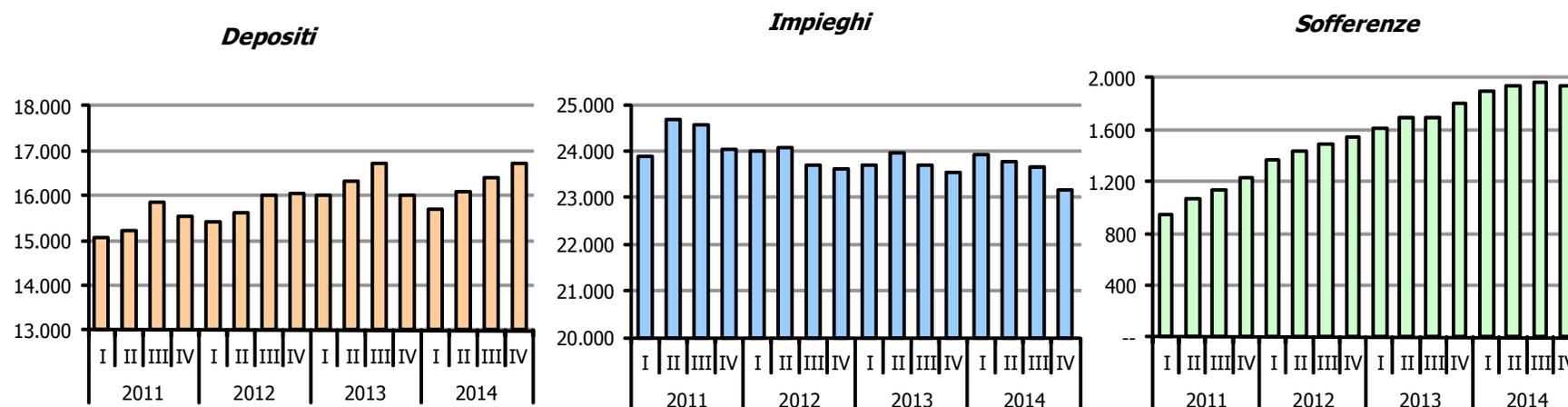
Dati al IV trimestre 2014. Valori in milioni di Euro e variazioni % congiunturali (rispetto al III trim. 2014) e tendenziali (rispetto al 2013)

	DEPOSITI (banche e bancoposta)			IMPIEGHI			SOFFERENZE		
	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.	Milioni di Euro	Var. cong.	Var. tend.
Venezia	16.724	+2,0	+4,5	23.158	-2,0	-1,6	1.941	-1,1	+7,4
Veneto	127.686	+4,9	+9,1	162.874	+0,9	+1,3	16.561	+3,6	+17,3
Italia	1.286.763	+1,3	+3,6	1.824.457	+0,5	-1,1	168.947	+1,8	+13,5

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

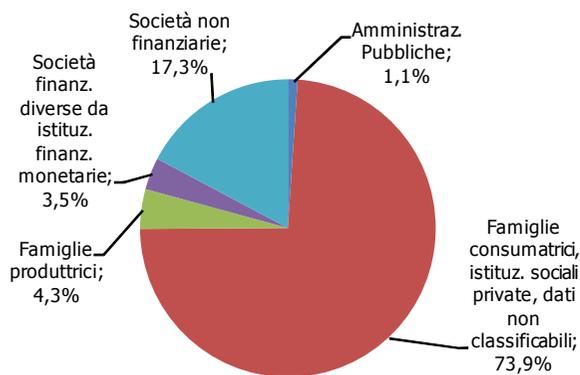
IMPIEGHI, DEPOSITI e SOFFERENZE in provincia di Venezia

Trimestri 2011 - 2014. Valori assoluti in migliaia

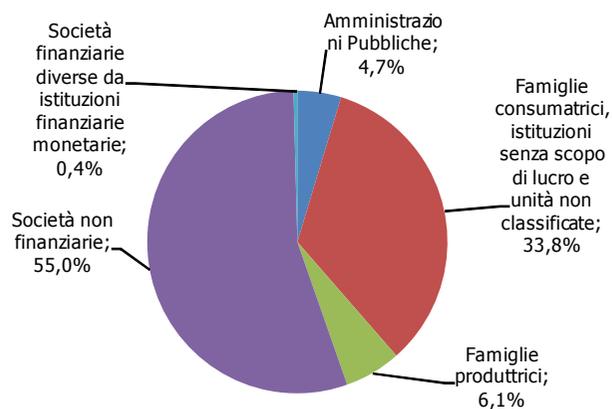


Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

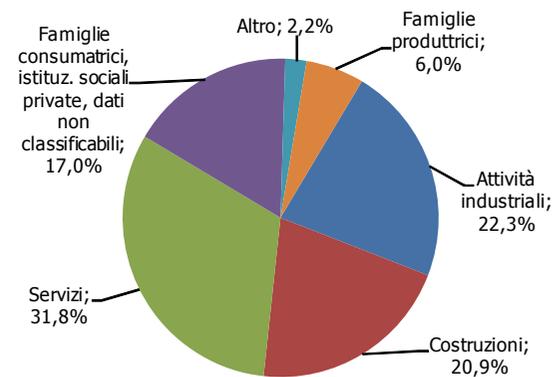
Composizione dei depositi bancari e postali in Prov. di Venezia al 31/12/2014 per settore della clientela residente



Composizione degli impieghi bancari e postali in Prov. di Venezia al 31/12/2014 per settore della clientela residente



Composizione delle sofferenze bancarie per settore della clientela residente in Prov. di Venezia al 31/12/2014



Fonte: elaborazioni Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

I DATI per trimestre dal 2011 al 2015

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.

PRODOTTO INTERNO LORDO (Fonte: Istat – Conti Economici Trimestrali)

PIL ai prezzi di mercato	Valori a prezzi correnti (dati destagionalizzati)																	
	mln euro	409.238	410.523	410.758	408.890	405.675	404.382	403.013	401.806	400.396	401.617	403.133	403.983	405.013	403.505	403.828	404.683	406.055
Italia	var.% t-1	+0,7	+0,3	+0,1	-0,5	-0,8	-0,3	-0,3	-0,3	-0,4	+0,3	+0,4	+0,2	+0,3	-0,4	+0,1	+0,2	+0,3
	var.% t-4	+3,4	+2,6	+2,2	+0,6	-0,9	-1,5	-1,9	-1,7	-1,3	-0,7	+0,0	+0,5	+1,2	+0,5	+0,2	+0,2	+0,3
	Valori concatenati (anno di rif. 2010. Dati destagionalizzati)																	
	mln euro	405.425	406.218	404.078	399.939	395.919	393.482	391.377	389.336	385.800	385.715	386.010	385.850	385.043	384.522	384.122	384.159	385.340
	var.% t-1	+0,4	+0,2	-0,5	-1,0	-1,0	-0,6	-0,5	-0,5	-0,9	-0,0	+0,1	-0,0	-0,2	-0,1	-0,1	+0,0	+0,3
	var.% t-4	+2,0	+1,4	+0,4	-1,0	-2,3	-3,1	-3,1	-2,7	-2,6	-2,0	-1,4	-0,9	-0,2	-0,3	-0,5	-0,4	+0,1

STRUTTURA PRODUTTIVA (Fonte: Infocamere)

Localizzazioni (*) produttive registrate	Provincia di Venezia	n. imprese	100.148	100.867	101.273	101.212	100.667	100.984	100.233	99.257	98.533	99.072	99.255	98.657	97.959	98.675	98.943	98.775	98.157
			var.% t-1	-0,3	+0,7	+0,4	-0,1	-0,5	+0,3	-0,7	-1,0	-0,7	+0,5	+0,2	-0,6	-0,7	+0,7	+0,3	+0,2
	var.% t-4	+0,6	+0,5	+0,8	+0,8	+0,5	+0,1	-1,0	-1,9	-2,1	-1,9	-1,0	-0,6	-0,6	-0,4	-0,3	+0,1	+0,2	
	Veneto	n. imprese	603.983	608.377	610.163	606.270	602.057	604.228	603.691	601.689	596.923	597.322	597.474	595.001	590.974	594.313	595.292	594.195	590.938
var.% t-1			-0,3	+0,7	+0,3	-0,6	-0,7	+0,4	-0,1	-0,3	-0,8	+0,1	+0,0	-0,4	-0,7	+0,6	+0,2	-0,2	-0,5
	var.% t-4	+0,5	+0,6	+0,6	+0,1	-0,3	-0,7	-1,1	-0,8	-0,9	-1,1	-1,0	-1,1	-1,0	-0,5	-0,4	-0,1	-0,1	
	Italia	n. imprese	7.209.011	7.248.895	7.271.820	7.247.565	7.211.317	7.243.508	7.259.791	7.249.942	7.205.373	7.227.706	7.232.958	7.222.025	7.179.860	7.216.427	7.230.817	7.221.472	7.191.275
var.% t-1			-0,2	+0,6	+0,3	-0,3	-0,5	+0,4	+0,2	-0,1	-0,6	+0,3	+0,1	-0,2	-0,6	+0,5	+0,2	-0,1	-0,4
	var.% t-4	+0,8	+0,7	+0,7	+0,4	+0,0	-0,1	-0,2	+0,0	-0,1	-0,2	-0,4	-0,4	-0,4	-0,2	-0,0	-0,0	+0,2	
Localizzazioni (*) produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	90.193	90.870	91.247	90.998	90.314	90.950	90.454	89.544	88.666	89.197	89.298	88.865	88.228	89.100	89.357	88.938	88.453
			var.% t-1	-0,4	+0,8	+0,4	-0,3	-0,8	+0,7	-0,5	-1,0	-1,0	+0,6	+0,1	-0,5	-0,7	+1,0	+0,3	-0,5
	var.% t-4	+0,0	+0,1	+0,4	+0,4	+0,1	+0,1	-0,9	-1,6	-1,8	-1,9	-1,3	-0,8	-0,5	-0,1	+0,1	+0,1	+0,1	
	Veneto	n. imprese	549.087	553.384	554.656	551.286	547.498	550.182	549.473	546.687	542.214	542.116	541.482	538.773	535.689	538.658	539.140	537.318	534.460
var.% t-1			-0,4	+0,8	+0,2	-0,6	-0,7	+0,5	-0,1	-0,5	-0,8	-0,0	-0,1	-0,5	-0,6	+0,6	+0,1	-0,3	-0,5
	var.% t-4	+0,2	+0,4	+0,4	+0,0	-0,3	-0,6	-0,9	-0,8	-1,0	-1,5	-1,5	-1,4	-1,2	-0,6	-0,4	-0,3	-0,2	
	Italia	n. imprese	6.286.017	6.322.969	6.341.508	6.325.907	6.285.614	6.316.820	6.327.935	6.308.439	6.257.921	6.272.060	6.272.153	6.256.084	6.215.288	6.246.314	6.255.935	6.238.052	6.206.626
var.% t-1			-0,3	+0,6	+0,3	-0,2	-0,6	+0,5	+0,2	-0,3	-0,8	+0,2	+0,0	-0,3	-0,7	+0,5	+0,2	-0,3	-0,3
	var.% t-4	+0,5	+0,5	+0,5	+0,3	-0,0	-0,1	-0,2	-0,3	-0,4	-0,7	-0,9	-0,8	-0,7	-0,4	-0,3	-0,3	-0,1	
Iscrizioni (*)	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	1.492	1.359	1.019	957	1.640	1.337	942	985	1.414	1.319	990	870	1.406	1.382	850	1.052	1.559
			var.% t-1	+27,6	-8,9	-25,0	-6,1	+71,4	-18,5	-29,5	+4,6	+43,6	-6,7	-24,9	-12,1	+61,6	-1,7	-38,5	+23,8
	var.% t-4	-2,9	-9,4	-2,9	-18,1	+9,9	-1,6	-7,6	+2,9	-13,8	-1,3	+5,1	-11,7	-0,6	+4,8	-14,1	+20,9	+10,9	
	Veneto	n. iscrizioni	10.034	8.527	6.090	5.925	9.951	7.827	5.660	6.049	9.393	7.194	5.671	6.033	8.910	7.255	5.414	6.275	9.142
var.% t-1			+40,5	-15,0	-28,6	-2,7	+67,9	-21,3	-27,7	+6,9	+55,3	-23,4	-21,2	+6,4	+47,7	-18,6	-25,4	+15,9	+45,7
	var.% t-4	-1,8	+3,9	-5,8	-17,0	-0,8	-8,2	-7,1	+2,1	-5,6	-8,1	+0,2	-0,3	-5,1	+0,8	-4,5	+4,0	+2,6	
	Italia	n. iscrizioni	125.271	106.609	77.443	81.987	120.278	103.680	74.873	84.587	117.979	97.595	74.578	84.565	115.374	96.747	72.833	86.025	114.502
var.% t-1			+31,7	-14,9	-27,4	+5,9	+46,7	-13,8	-27,8	+13,0	+39,5	-17,3	-23,6	+13,4	+36,4	-16,1	-24,7	+18,1	+33,1
	var.% t-4	+1,8	-0,6	-9,1	-13,8	-4,0	-2,7	-3,3	+3,2	-1,9	-5,9	-0,4	-0,0	-2,2	-0,9	-2,3	+1,7	-0,8	

segue...

VENEZIA INDICATORI n. 2/2015

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
Cessazioni (al netto delle canc. d'ufficio) (*)	Provincia di Venezia	n. cessazioni	1.708	879	810	914	2.152	967	1.649	1.822	2.025	1.087	864	909	2.049	967	758	1.139	2.036
		var.% t-1	+44,0	-48,5	-7,8	+12,8	+135,4	-55,1	+70,5	+10,5	+11,1	-46,3	-20,5	+5,2	+125,4	-52,8	-21,6	+50,3	+78,8
		var.% t-4	-17,0	+4,1	-7,7	-22,9	+26,0	+10,0	+103,6	+99,3	-5,9	+12,4	-47,6	-50,1	+1,2	-11,0	-12,3	+25,3	-0,6
	Veneto	n. cessazioni	11.247	4.878	4.668	6.302	13.242	5.814	5.768	7.478	12.758	7.238	5.725	6.494	11.954	4.518	4.458	6.517	11.486
		var.% t-1	+59,5	-56,6	-4,3	+35,0	+110,1	-56,1	-0,8	+29,6	+70,6	-43,3	-20,9	+13,4	+84,1	-62,2	-1,3	+46,2	+76,2
		var.% t-4	-10,0	+6,2	+3,1	-10,6	+17,7	+19,2	+23,6	+18,7	-3,7	+24,5	-0,7	-13,2	-6,3	-37,6	-22,1	+0,4	-3,9
	Italia	n. cessazioni	134.909	67.650	57.610	80.912	146.368	72.219	60.506	85.863	149.955	74.341	63.976	83.409	139.864	61.043	56.382	82.972	133.187
		var.% t-1	+62,0	-49,9	-14,8	+40,4	+80,9	-50,7	-16,2	+41,9	+74,6	-50,4	-13,9	+30,4	+67,7	-56,4	-7,6	+47,2	+60,5
		var.% t-4	-3,1	+12,6	+3,6	-2,8	+8,5	+6,8	+5,0	+6,1	+2,5	+2,9	+5,7	-2,9	-6,7	-17,9	-11,9	-0,5	-4,8
Sedi d'impresa artigiane (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	20.758	20.768	20.746	20.718	20.474	20.524	20.401	20.293	19.925	19.882	19.928	19.823	19.546	19.592	19.597	19.496	19.300
		var.% t-1	-0,8	+0,0	-0,1	-0,1	-1,2	+0,2	-0,6	-0,5	-1,8	-0,2	+0,2	-0,5	-1,4	+0,2	+0,0	-0,5	-1,0
		var.% t-4	-0,4	-1,4	-1,3	-1,0	-1,4	-1,2	-1,7	-2,1	-2,7	-3,1	-2,3	-2,3	-1,9	-1,5	-1,7	-1,6	-1,3
	Veneto	n. imprese	141.389	142.574	142.590	141.216	139.543	139.806	139.445	138.473	136.614	136.127	135.874	135.204	133.902	134.062	134.007	133.396	132.270
		var.% t-1	-0,9	+0,8	+0,0	-1,0	-1,2	+0,2	-0,3	-0,7	-1,3	-0,4	-0,2	-0,5	-1,0	+0,1	-0,0	-0,5	-0,8
		var.% t-4	+0,0	-0,4	-0,4	-1,1	-1,3	-1,9	-2,2	-1,9	-2,1	-2,6	-2,6	-2,4	-2,0	-1,5	-1,4	-1,3	-1,2
	Italia	n. imprese	1.446.117	1.452.661	1.454.090	1.449.566	1.433.491	1.437.353	1.435.576	1.426.962	1.405.194	1.404.378	1.401.789	1.396.031	1.378.593	1.379.585	1.377.852	1.371.577	1.356.414
		var.% t-1	-0,9	+0,5	+0,1	-0,3	-1,1	+0,3	-0,1	-0,6	-1,5	-0,1	-0,2	-0,4	-1,2	+0,1	-0,1	-0,5	-1,1
		var.% t-4	-0,4	-0,3	-0,4	-0,6	-0,9	-1,1	-1,3	-1,6	-2,0	-2,3	-2,4	-2,2	-1,9	-1,8	-1,7	-1,8	-1,6
Imprese giovanili attive (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	4.963	6.213	6.403	6.483	5.608	5.874	6.030	6.088	5.235	5.497	5.668	5.713	4.963	5.282	5.420	5.597	4.960
		var.% t-1	n.d.	+25,2	+3,1	+1,2	-13,5	+4,7	+1,0	-14,0	+5,0	+3,1	+0,8	-13,1	+6,4	+2,6	+3,3	-11,4	
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+13,0	-5,5	-5,8	-6,1	-6,7	-6,4	-6,0	-6,2	-5,2	-3,9	-4,4	-2,0	-0,1
	Veneto	n. imprese	40.425	42.202	43.162	43.742	38.214	39.784	40.610	41.253	36.125	37.449	38.384	39.096	34.460	35.926	36.814	38.045	33.890
		var.% t-1	n.d.	+4,4	+2,3	+1,3	-12,6	+4,1	+2,1	+1,6	-12,4	+3,7	+2,5	+1,9	-11,9	+4,3	+2,5	+3,3	-10,9
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-5,5	-5,7	-5,9	-5,7	-5,5	-5,9	-5,5	-5,2	-4,6	-4,1	-4,1	-2,7	-1,7
	Italia	n. imprese	580.685	602.414	617.200	629.994	556.840	578.739	592.240	604.067	532.441	551.935	565.960	578.947	514.348	533.537	546.511	564.000	503.798
		var.% t-1	n.d.	+3,7	+2,5	+2,1	-11,6	+3,9	+2,3	+2,0	-11,9	+3,7	+2,5	+2,3	-11,2	+3,7	+2,4	+3,2	-10,7
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-4,1	-3,9	-4,0	-4,1	-4,4	-4,6	-4,4	-4,2	-3,4	-3,3	-3,4	-2,6	-2,1
Imprese femminili attive (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	15.967	16.126	16.177	16.185	16.029	16.159	16.016	15.957	15.800	15.936	15.942	15.889	13.200	13.425	13.437	13.418	13.343
		var.% t-1	n.d.	+1,0	+0,3	+0,0	-1,0	+0,8	-0,9	-0,4	-1,0	+0,9	+0,0	-0,3	n.d.	+1,7	+0,1	-0,1	-0,6
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+0,4	+0,2	-1,0	-1,4	-1,4	-1,4	-0,5	-0,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+1,1
	Veneto	n. imprese	99.684	100.667	101.027	100.660	99.764	100.603	100.561	100.282	99.571	99.533	99.342	99.115	85.308	86.236	86.431	86.777	86.497
		var.% t-1	n.d.	+1,0	+0,4	-0,4	-0,9	+0,8	-0,0	-0,3	-0,7	-0,0	-0,2	-0,2	n.d.	+1,1	+0,2	+0,4	-0,3
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+0,1	-0,1	-0,5	-0,4	-0,2	-1,1	-1,2	-1,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+1,4
	Italia	n. imprese	1.267.519	1.275.000	1.278.250	1.276.191	1.264.074	1.271.712	1.273.823	1.270.752	1.258.116	1.261.820	1.261.681	1.259.242	1.137.952	1.144.861	1.146.472	1.148.325	1.141.019
		var.% t-1	n.d.	+0,6	+0,3	-0,2	-0,9	+0,6	+0,2	-0,2	-1,0	+0,3	-0,0	-0,2	n.d.	+0,6	+0,1	+0,2	-0,6
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,3	-0,3	-0,3	-0,4	-0,5	-0,8	-1,0	-0,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+0,3
Imprese straniere attive (*)	Provincia di Venezia	n. imprese	5.267	5.389	5.477	5.536	5.582	5.735	5.836	5.861	5.849	5.980	6.074	6.109	6.126	6.300	6.378	6.425	6.509
		var.% t-1	n.d.	+2,3	+1,6	+1,1	+0,8	+2,7	+1,8	+0,4	+2,2	+2,2	+1,6	+0,6	+0,3	+2,8	+1,2	+0,7	+1,3
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+6,0	+6,4	+6,6	+5,9	+4,8	+4,3	+4,1	+4,2	+4,7	+5,4	+5,0	+5,2	+6,3
	Veneto	n. imprese	35.732	36.685	37.169	37.023	37.179	37.674	37.798	37.875	37.854	38.254	38.464	38.674	38.911	39.538	40.026	40.516	40.754
		var.% t-1	n.d.	+2,7	+1,3	-0,4	+0,4	+1,3	+0,3	+0,2	-0,1	+1,1	+0,5	+0,5	+0,6	+1,6	+1,2	+1,2	+0,6
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+4,0	+2,7	+1,7	+2,3	+1,8	+1,5	+1,8	+2,1	+2,8	+3,4	+4,1	+4,8	+4,7
	Italia	n. imprese	400.068	408.249	414.572	419.064	422.253	430.745	435.501	438.360	439.546	444.908	448.866	452.850	455.596	463.232	469.092	476.033	480.079
		var.% t-1	n.d.	+2,0	+1,5	+1,1	+0,8	+2,0	+1,1	+0,7	+0,3	+1,2	+0,9	+0,9	+0,6	+1,7	+1,3	+1,5	+0,8
		var.% t-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+5,5	+5,5	+5,0	+4,6	+4,1	+3,3	+3,1	+3,3	+3,7	+4,1	+4,5	+5,1	+5,4

*al netto delle Persone Fisiche.

Nota: i dati delle imprese femminili del 2014 non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti in quanto nel 1° trimestre 2014 è stata introdotta una modifica all' algoritmo di calcolo dell'imprenditoria femminile per le sole società di persone.

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
Esportazioni	Provincia di Venezia	mln euro	885	992	993	956	901	984	1.128	1.011	962	1.054	1.075	1.008	975	1.080	1.060	1.038	973
		var.% t-1	-0,7	+12,1	+0,1	-3,7	-5,8	+9,3	+14,6	-10,4	-4,8	+9,6	+2,0	-6,2	-3,3	+10,8	-1,9	-2,0	-6,3
		var.% t-4	+10,6	-20,1	+12,6	+7,3	+1,8	-0,7	+13,6	+5,7	+6,8	+7,0	-4,7	-0,3	+1,4	+2,5	-1,4	+3,0	-0,2
	Veneto	mln euro	12.185	12.967	12.429	12.738	12.604	13.010	12.522	13.041	12.676	13.361	12.960	13.686	13.003	13.725	13.233	14.155	13.768
		var.% t-1	-0,4	+6,4	-4,1	+2,5	-1,0	+3,2	-3,8	+4,1	-2,8	+5,4	-3,0	+5,6	-5,0	+5,6	-3,6	+7,0	-2,7
		var.% t-4	+17,7	+10,8	+9,7	+4,1	+3,4	+0,3	+0,7	+2,4	+0,6	+2,7	+3,5	+4,9	+2,6	+2,7	+2,1	+3,4	+5,9
	Italia	mln euro	90.128	97.274	92.567	95.935	95.398	100.172	94.938	99.674	94.837	99.971	95.197	100.227	96.151	100.736	97.260	103.851	99.191
		var.% t-1	-0,9	+7,9	-4,8	+3,6	-0,6	+5,0	-5,2	+5,0	-4,9	+5,4	-4,8	+5,3	-4,1	+4,8	-3,5	+6,8	-4,5
		var.% t-4	+18,1	+13,4	+9,8	+5,6	+5,8	+3,0	+2,6	+3,9	-0,6	-0,2	+0,3	+0,6	+1,4	+0,8	+2,2	+3,6	+3,2
Importazioni	Provincia di Venezia	mln euro	1.242	1.190	1.437	967	1.041	1.499	1.787	1.463	1.366	1.555	1.207	1.117	1.121	1.191	1.142	1.153	1.126
		var.% t-1	-11,0	-4,2	+20,8	-32,7	+7,6	+44,0	+19,2	-18,1	-6,6	+13,8	-22,4	-7,4	+0,3	+6,2	-4,1	+1,0	-2,3
		var.% t-4	+13,0	-4,4	+9,7	-30,7	-16,2	+26,0	+24,4	+51,2	+31,2	+3,7	-32,5	-23,6	-18,0	-23,4	-5,4	+3,2	+0,5
	Veneto	mln euro	10.758	10.515	9.929	9.535	9.362	9.681	9.364	9.179	9.928	10.055	9.327	9.542	9.853	10.143	9.399	9.789	10.517
		var.% t-1	+3,9	-2,3	-5,6	-4,0	-1,8	+3,4	-3,3	-2,0	+8,2	+1,3	-7,2	+2,3	+3,3	+2,9	-7,3	+4,2	+7,4
		var.% t-4	+23,6	+7,6	+4,6	-7,9	-13,0	-7,9	-5,7	-3,7	+6,0	+3,9	-0,4	+4,0	-0,8	+0,9	+0,8	+2,6	+6,7
	Italia	mln euro	103.760	104.303	96.138	97.227	99.568	97.079	90.670	92.975	92.606	90.687	87.750	89.959	89.407	90.277	86.256	89.174	91.412
		var.% t-1	+3,9	+0,5	-7,8	+1,1	+2,4	-2,5	-6,6	+2,5	-0,4	-2,1	-3,2	+2,5	-0,6	+1,0	-4,5	+3,4	+2,5
		var.% t-4	+21,7	+12,6	+7,3	-2,7	-4,0	-6,9	-5,7	-4,4	-7,0	-6,6	-3,2	-3,2	-3,5	-0,5	-1,7	-0,9	+2,2
Certificati d'origine Pv. di Venezia		numero	1.487	1.511	1.555	1.784	1.488	1.601	1.703	2.845	1.892	1.773	1.729	1.860	1.879	1.910	1.876	2.013	1.577
		var.% t-1	-48,0	+1,6	+2,9	+14,7	-16,6	+7,6	+6,4	+67,1	-33,5	-6,3	-2,5	+7,6	+1,0	+1,6	-1,8	+7,3	-21,7
		var.% t-4	-35,4	-40,5	-39,3	-37,7	+0,1	+6,0	+9,5	+59,5	+27,2	+10,7	+1,5	-34,6	-0,7	+7,7	+8,5	+8,2	-16,1

Note: Dati import/export 2014 e 2015 provvisori.

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps, Veneto Lavoro)

Occupati	Veneto	in migliaia	2.097	2.094	2.114	2.097	2.099	2.091	2.101	2.108	2.043	2.040	2.035	2.055	2.041	2.080	2.069	2.071	2.028
		var.% t-1	+1,0	-0,1	+0,9	-0,8	+0,1	-0,4	+0,5	+0,3	-3,1	-0,1	-0,3	+1,0	-0,7	+1,9	-0,5	+0,1	-2,1
		var.% t-4	-0,4	+0,8	+2,1	+1,0	+0,1	-0,2	-0,6	+0,5	-2,7	-2,4	-3,2	-2,5	-0,1	+2,0	+1,7	+0,8	-0,6
	Italia	in migliaia	22.536	22.713	22.572	22.571	22.424	22.702	22.617	22.521	22.125	22.218	22.201	22.219	22.026	22.317	22.398	22.375	22.158
		var.% t-1	-0,2	+0,8	-0,6	-0,0	-0,7	+1,2	-0,4	-0,4	-1,8	+0,4	-0,1	+0,1	-0,9	+1,3	+1,7	+0,3	-1,0
		var.% t-4	+0,5	+0,2	+0,7	+0,7	-0,5	-0,0	+0,2	-0,2	-1,3	-2,1	-1,8	-1,3	-0,4	+0,4	+0,9	+0,7	+0,6
Persone in cerca di occupazione	Veneto	in migliaia	120	95	97	122	137	156	137	148	190	166	140	175	190	159	148	172	163
		var.% t-1	-12,5	-20,9	+2,3	+25,5	+12,2	+14,0	-11,7	+7,4	+29,0	-12,8	-15,6	+24,9	+8,5	-16,1	-7,2	+16,3	-5,2
		var.% t-4	-2,9	-27,9	-10,7	-11,1	+14,0	+64,3	+41,7	+21,2	+39,4	+6,6	+1,9	+18,5	-0,3	-4,1	+5,4	-1,8	-14,2
	Italia	in migliaia	2.105	1.904	1.862	2.374	2.729	2.651	2.439	2.945	3.221	3.029	2.812	3.212	3.447	3.102	2.975	3.420	3.302
		var.% t-1	-1,1	-9,6	-2,2	+27,5	+15,0	-2,9	-8,0	+20,8	+9,4	-6,0	-7,2	+14,2	+7,3	-10,0	-4,1	+14,9	-3,4
		var.% t-4	-5,3	-7,0	+2,2	+11,5	+29,6	+39,2	+31,0	+24,1	+18,0	+14,3	+15,3	+9,1	+7,0	+2,4	+5,8	+6,5	-4,2
Inattivi (15-64 anni)	Veneto	in migliaia	1.005	1.034	1.009	998	980	970	976	961	980	1.016	1.051	978	979	985	1.005	968	1.010
		var.% t-1	-0,4	+2,9	-2,4	-1,1	-1,8	-1,0	+0,6	-1,5	+2,0	+3,7	+3,4	-6,9	+0,1	+0,6	+2,1	-3,7	+4,3
		var.% t-4	+1,5	+2,6	-2,8	-1,1	-2,5	-6,2	-3,3	-3,7	+0,0	+4,8	+7,7	+1,8	-0,1	-3,1	-4,3	-1,0	+3,2
	Italia	in migliaia	14.849	14.901	15.063	14.557	14.326	14.167	14.492	14.116	14.246	14.377	14.616	14.183	14.159	14.245	14.264	13.820	14.108
		var.% t-1	+0,7	+0,3	+1,1	-3,4	-1,6	-1,1	+2,3	-2,6	+0,9	+0,9	+1,7	-3,0	-0,2	+0,6	+0,1	-3,1	+2,1
		var.% t-4	+0,8	+1,3	-0,4	-1,2	-3,5	-4,9	-3,8	-3,0	-0,6	+1,5	+0,9	+0,5	-0,6	-0,9	-2,4	-2,6	-0,4

segue...

VENEZIA INDICATORI n. 2/2015

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
Tasso di occupazione (15-64 anni)		Veneto	64,8	64,6	65,3	64,8	64,9	64,6	65,0	65,1	63,2	62,8	62,5	63,7	63,2	64,0	63,6	64,0	62,9
		Italia	56,7	57,1	56,7	56,7	56,4	57,0	56,7	56,4	55,4	55,6	55,5	55,6	55,1	55,7	56,0	56,0	55,5
Tasso di disoccupazione		Veneto	5,4	4,3	4,4	5,5	6,1	6,9	6,1	6,5	8,5	7,5	6,4	7,8	8,5	7,1	6,7	7,7	7,4
		Italia	8,5	7,7	7,6	9,5	10,8	10,5	9,7	11,6	12,7	12,0	11,2	12,6	13,5	12,2	11,7	13,3	13,0
Tasso di disoccupazione (15-29 anni)		Italia	20,8	19,3	18,9	23,1	25,1	24,7	23,4	28,4	29,8	28,1	28,6	32,5	33,9	30,5	29,7	32,4	32,4
Tasso di inattività (15-64 anni)		Veneto	31,5	32,4	31,6	31,3	30,8	30,5	30,7	30,2	30,8	32,0	33,1	30,8	30,8	31,0	31,7	30,6	31,9
		Italia	38,0	38,1	38,5	37,2	36,7	36,2	37,1	36,1	36,4	36,7	37,3	36,2	36,1	36,4	36,4	35,3	36,1
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.090	717	827	989	1.333	1.135	1.116	1.256	879	1.108	781	993	867	1.068	853	780	1.150
		var. % t-1	+86,4	-34,2	+15,2	+19,7	+34,7	-14,8	-1,7	+12,6	-30,0	+26,1	-29,5	+27,2	-12,7	+23,2	-20,1	-8,6	+47,5
		var. % t-4	+20,5	-22,4	+23,1	+69,2	+22,3	+58,2	+35,0	+26,9	-34,1	-2,4	-30,0	-20,9	-1,3	-3,6	+9,2	-21,5	+32,7
	Veneto	migliaia ore	5.354	5.158	4.188	5.353	6.733	8.282	6.662	6.743	7.309	7.200	7.010	5.530	5.423	5.223	4.193	4.114	4.808
		var. % t-1	+31,1	-3,7	-18,8	+27,8	+25,8	+23,0	-19,6	+1,2	+8,4	-1,5	-2,6	-21,1	-1,9	-3,7	-19,7	-1,9	+16,9
		var. % t-4	-45,1	-39,7	-21,7	+31,1	+25,8	+60,6	+59,1	+26,0	+8,6	-13,1	+5,2	-18,0	-25,8	-27,5	-40,2	-25,6	-11,3
	Italia	migliaia ore	60.618	57.769	48.393	62.999	75.482	93.336	80.081	91.142	98.369	100.011	73.792	84.457	75.123	70.044	47.904	57.774	54.399
		var. % t-1	-8,3	-4,7	-16,2	+30,2	+19,8	+23,7	-14,2	+13,8	+7,9	+1,7	-26,2	+14,5	-11,1	-6,8	-31,6	+20,6	-5,8
		var. % t-4	-48,5	-39,2	-23,0	-4,7	+24,5	+61,6	+65,5	+44,7	+30,3	+7,2	-7,9	-7,3	-23,6	-30,0	-35,1	-31,6	-27,6
CIG straordinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.236	1.681	1.681	1.239	1.857	3.105	1.351	1.495	2.053	2.115	1.500	2.679	2.614	2.910	2.378	2.151	1.215
		var. % t-1	+16,8	+36,0	+0,0	-26,3	+49,8	+67,2	-56,5	+10,7	+37,3	+3,0	-29,1	+78,6	-2,5	+11,3	-18,3	-9,6	-43,5
		var. % t-4	+4,3	+98,3	-26,1	+17,1	+50,2	+84,7	-19,7	+20,6	+10,6	-31,9	+11,1	+79,2	+27,3	+37,6	+58,5	-19,7	-53,5
	Veneto	migliaia ore	10.281	10.841	7.223	8.464	8.250	8.429	7.271	11.120	10.669	13.893	9.344	13.653	15.410	14.938	12.466	12.019	9.460
		var. % t-1	+10,1	+5,5	-33,4	+17,2	-2,5	+2,2	-13,7	+52,9	-4,1	+30,2	-32,7	+46,1	+12,9	-3,1	-16,5	-3,6	-21,3
		var. % t-4	-23,8	-15,8	-62,7	-9,3	-19,8	-22,3	+0,7	+31,4	+29,3	+64,8	+28,5	+22,8	+44,4	+7,5	+33,4	-12,0	-38,6
	Italia	migliaia ore	93.797	124.130	88.370	112.730	85.232	104.400	89.845	121.097	117.443	113.932	104.008	139.741	134.307	138.147	148.681	143.283	103.509
		var. % t-1	-23,3	+32,3	-28,8	+27,6	-24,4	+22,5	-13,9	+34,8	-3,0	-3,0	-8,7	+34,4	-3,9	+2,9	+7,6	-3,6	-27,8
		var. % t-4	-14,6	-8,6	-24,8	-7,8	-9,1	-15,9	+1,7	+7,4	+37,8	+9,1	+15,8	+15,4	+14,4	+21,3	+43,0	+2,5	-22,9
CIG straordinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.158	788	1.191	1.271	1.778	1.422	1.217	2.164	2.178	2.050	1.228	684	838	428	305	844	22
		var. % t-1	+13,0	-32,0	+51,1	+6,7	+39,9	-20,0	-14,4	+77,7	+0,7	-5,9	-40,1	-44,3	+22,5	-48,9	-28,7	+176,6	
		var. % t-4	+35,2	-1,1	-3,5	+24,0	+53,4	+80,5	+2,2	+70,3	+22,6	+44,2	+0,9	-68,4	-61,5	-79,1	-75,2	+23,3	-97,4
	Veneto	migliaia ore	7.487	4.761	8.814	9.254	9.074	5.915	11.404	14.845	12.550	14.056	7.093	6.076	4.611	2.694	2.895	5.880	310
		var. % t-1	-30,5	-36,4	+85,1	+5,0	-2,0	-34,8	+92,8	+30,2	-15,5	+12,0	-49,5	-14,3	-24,1	-41,6	+7,5	+103,1	
		var. % t-4	-26,2	-43,4	-28,8	-14,1	+21,2	+24,3	+29,4	+60,4	+38,3	+137,6	-37,8	-59,1	-63,3	-80,8	-59,2	-3,2	-93,3
	Italia	migliaia ore	76.856	91.857	84.827	73.527	88.095	92.537	104.553	88.522	54.968	75.280	85.883	67.279	62.397	44.123	40.692	89.898	13.356
		var. % t-1	-11,6	+19,5	-7,7	-13,3	+19,8	+5,0	+13,0	-15,3	-37,9	+37,0	+14,1	-21,7	-7,3	-29,3	-7,8	+120,9	
		var. % t-4	+6,9	-10,1	-24,4	-15,4	+14,6	+0,7	+23,3	+20,4	-37,6	-18,6	-17,9	-24,0	+13,5	-41,4	-52,6	+33,6	-78,6
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	3.485	3.187	3.699	3.500	4.967	5.662	3.684	4.914	5.110	5.273	3.509	4.357	4.318	4.406	3.536	3.774	2.387
		var. % t-1	+30,6	-8,6	+16,1	-5,4	+41,9	+14,0	-34,9	+33,4	+4,0	+3,2	-33,5	+24,2	-0,9	+2,0	-19,7	+6,7	
		var. % t-4	+18,3	+24,1	-11,5	+31,2	+42,5	+77,7	-0,4	+40,4	+2,9	-6,9	-4,8	-11,3	-15,5	-16,4	+0,8	-13,4	-44,7
	Veneto	migliaia ore	23.122	20.760	20.225	23.072	24.056	22.627	25.337	32.708	30.528	35.149	23.448	25.258	25.443	22.855	19.554	22.013	14.578
		var. % t-1	-4,4	-10,2	-2,6	+14,1	+4,3	-5,9	+12,0	+29,1	-6,7	+15,1	-33,3	+7,7	+0,7	-10,2	-14,4	+12,6	
		var. % t-4	-30,8	-30,4	-45,5	-4,7	+4,0	+9,0	+25,3	+41,8	+26,9	+55,3	-7,5	-22,8	-16,7	-35,0	-16,6	-12,8	-42,7
	Italia	migliaia ore	231.271	273.756	221.590	249.256	248.809	290.274	274.478	300.760	270.781	289.224	263.683	291.477	271.827	252.315	237.278	290.955	171.265
		var. % t-1	-16,0	+18,4	-19,1	+12,5	-0,2	+16,7	-5,4	+9,6	-10,0	+6,8	-8,8	+10,5	-6,7	-7,2	-6,0	+22,6	
		var. % t-4	-22,8	-17,8	-24,2	-9,5	+7,6	+6,0	+23,9	+20,7	+8,8	-0,4	-3,9	-3,1	+0,4	-12,8	-10,0	-0,2	-37,0

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.

TURISMO (Fonte: Regione Veneto, Provincia di Venezia)

Arrivi turistici	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i>	844	2.571	3.775	1.064	859	2.582	3.709	1.057	895	2.516	3.741	1.089	874	2.676	3.711	1.061	921
		<i>var. % t-1</i>	-15,0	+204,5	+46,8	-71,8	-19,3	+200,5	+43,6	-71,5	-15,4	+181,2	+48,7	-70,9	-19,7	+206,0	+38,7	-71,4	-13,2
		<i>var. % t-4</i>	+15,6	+12,5	+6,7	+7,1	+1,8	+0,4	-1,8	-0,7	+4,1	-2,6	+0,9	+3,0	-2,3	+6,4	-0,8	-2,5	+5,3
	Veneto	<i>in migliaia</i>	1.958	4.768	6.738	2.301	2.017	4.780	6.684	2.338	2.060	4.712	6.831	2.382	2.032	5.039	6.750	2.441	n.d.
		<i>var. % t-1</i>	-10,2	+143,5	+41,3	-65,8	-12,4	+137,0	+39,8	-65,0	-11,9	+128,7	+45,0	-65,1	-14,7	+147,9	+33,9	-63,8	n.d.
		<i>var. % t-4</i>	+8,5	+10,9	+7,0	+5,5	+3,0	+0,3	-0,8	+1,6	+2,2	-1,4	+2,2	+1,9	-1,4	+6,9	-1,2	+2,5	n.d.
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	<i>in migliaia</i>	1.939	9.650	20.956	2.433	1.947	9.255	20.412	2.423	2.031	9.002	20.340	2.565	2.066	9.591	19.928	2.466	2.050
		<i>var. % t-1</i>	-13,7	+397,8	+117,2	-88,4	-20,0	+375,4	+120,6	-88,1	-16,2	+343,2	+126,0	-87,4	-19,4	+364,1	+107,8	-87,6	-16,9
		<i>var. % t-4</i>	+9,2	+8,9	+2,1	+8,3	+0,4	-4,1	-2,6	-0,4	+4,3	-2,7	-0,4	+5,9	+1,7	+6,5	-2,0	-3,9	-0,8
	Veneto	<i>in migliaia</i>	5.494	17.033	34.856	6.019	5.534	16.714	34.076	6.027	5.513	16.023	33.899	6.098	5.396	17.158	33.118	6.188	n.d.
		<i>var. % t-1</i>	-4,8	+210,0	+104,6	-82,7	-8,0	+202,0	+103,9	-82,3	-8,5	+190,6	+111,6	-82,0	-11,5	+218,0	+93,0	-81,3	n.d.
		<i>var. % t-4</i>	+4,1	+7,2	+2,9	+4,3	+0,7	-1,9	-2,2	+0,1	-0,4	-4,1	-0,5	+1,2	-2,1	+7,1	-2,3	+1,5	n.d.

Note: Dati turismo 2015 provvisori.

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia e Treviso*	<i>in migliaia</i>	1.887	2.621	3.004	2.150	1.874	2.946	3.385	2.317	1.962	2.945	3.430	2.242	1.907	3.023	3.488	2.305	2.002
	<i>var. % t-1</i>	-10,2	+38,9	+14,6	-28,4	-12,8	+57,2	+14,9	-31,6	-15,3	+50,1	+16,5	-34,7	-14,9	+58,5	+15,4	-33,9	-13,1
	<i>var. % t-4</i>	+10,9	+12,0	+4,4	+2,3	-0,7	+12,4	+12,7	+7,8	+4,7	-0,0	+1,3	-3,2	-2,8	+2,6	+1,7	+2,8	+5,0
Aeroporto di Venezia e Treviso*	<i>n. voli</i>	20.872	26.903	27.846	21.607	19.750	29.127	31.547	24.088	20.211	27.970	29.871	21.306	18.918	26.644	28.922	21.050	19.317
	<i>var. % t-1</i>	-7,7	+28,9	+3,5	-22,4	-8,6	+47,5	+8,3	-23,6	-16,1	+38,4	+6,8	-28,7	-11,2	+40,8	+8,5	-27,2	-8,2
	<i>var. % t-4</i>	+4,3	+9,4	-0,8	-4,4	-5,4	+8,3	+13,3	+11,5	+2,3	-4,0	-5,3	-11,5	-6,4	-4,7	-3,2	-1,2	+2,1
Porto di Venezia	<i>in migliaia</i>	74	666	1.095	405	73	629	942	361	63	681	964	365	20	676	917	337	13
	<i>var. % t-1</i>	-81,6	+805,8	+64,5	-63,0	-82,1	+766,3	+49,7	-61,7	-82,5	+976,6	+41,5	-62,1	-94,4	+3.238,4	+35,6	-63,2	-96,1
	<i>var. % t-4</i>	+48,1	+4,5	+12,7	+1,3	-1,2	-5,5	-14,0	-11,1	-23,5	+8,3	+2,3	+1,1	-68,0	-0,7	-4,8	-7,5	-35,6
Porto di Venezia	<i>migliaia di t.</i>	6.305	6.834	6.986	6.205	6.026	6.383	6.276	6.693	6.148	6.442	5.533	6.228	5.304	5.552	5.097	5.852	5.955
	<i>var. % t-1</i>	-8,1	+8,4	+2,2	-11,2	-2,9	+5,9	-1,7	+6,7	-8,2	+4,8	-14,1	+12,6	-14,8	+4,7	-8,2	+14,8	+1,8
	<i>var. % t-4</i>	-2,1	+0,5	+11,2	-9,6	-4,4	-6,6	-10,2	+7,9	+1,1	+0,9	-11,8	-7,0	-13,7	-13,8	-7,9	-6,0	+12,3

Note: *L'operatività dello scalo di Treviso dal 1° giugno al 4 dicembre 2011 era trasferita a Venezia

Dati porto e aeroporti 2014 e 2015 provvisori

INDICATORI CONGIUNTURALI		Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015
Trimestri		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.

CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)

Impieghi	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	23.895	24.681	24.564	24.025	23.989	24.090	23.705	23.617	23.683	23.949	23.705	23.541	23.934	23.785	23.639	23.158	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+2,0	<i>n.d.</i>	-0,5	-2,2	-0,2	+0,4	-1,6	-0,4	+0,3	+1,1	-1,0	-0,7	+1,7	-0,6	-0,6	-2,0	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+11,1	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	-2,4	-3,5	-1,7	-1,3	-0,6	+0,0	-0,3	+1,1	-0,7	-0,3	-1,6	<i>n.d.</i>
Impieghi	Veneto	<i>mln euro</i>	161.580	166.367	166.137	164.069	169.563	168.329	167.900	167.486	167.076	162.893	162.551	160.746	162.592	163.338	161.461	162.874	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+2,1	<i>n.d.</i>	-0,1	-1,2	+3,3	-0,7	-0,3	-0,2	-0,2	-2,5	-0,2	-1,1	+1,1	+0,5	-1,1	+0,9	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+12,0	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+1,2	+1,1	+2,1	-1,5	-3,2	-3,2	-4,0	+2,7	+0,3	-0,7	+1,3	<i>n.d.</i>
Impieghi	Italia	<i>mln euro</i>	1.713.520	1.944.743	1.947.152	1.940.017	1.937.732	1.935.165	1.924.238	1.917.357	1.899.408	1.875.017	1.855.194	1.845.328	1.844.011	1.836.513	1.815.623	1.824.457	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+1,4	<i>n.d.</i>	+0,1	-0,4	-0,1	-0,1	-0,6	-0,4	-0,9	-1,3	-1	-0,5	-0,1	-0,4	-1,1	+0,5	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+9,3	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	-0,5	-1,2	-1,2	-2,0	-3,1	-3,6	-3,8	-2,9	-2,1	-2,1	-1,1	<i>n.d.</i>
Depositi Bancari e Risparmio Postale	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	15.075	15.215	15.843	15.530	15.438	15.623	16.026	16.046	16.005	16.328	16.717	16.010	15.697	16.074	16.404	16.724	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+0,9	+4,1	-2,0	-0,6	+1,2	+2,6	+0,1	-0,3	+2,0	+2,4	-4,2	-2,0	+2,4	+2,1	+2,0	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+2,7	+1,2	+3,3	+3,7	+4,5	+4,3	-0,2	-1,9	-1,6	-1,9	+4,5	<i>n.d.</i>
Depositi Bancari e Risparmio Postale	Veneto	<i>mln euro</i>	110.755	112.603	111.556	114.143	113.255	113.319	115.184	118.460	118.760	120.060	119.104	117.080	117.740	120.899	121.775	127.686	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+1,7	-0,9	+2,3	-0,8	+0,1	+1,6	+2,8	+0,3	+1,1	-0,8	-1,7	+0,6	+2,7	+0,7	+4,9	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+0,6	+3,3	+3,8	+4,9	+5,9	+3,4	-1,2	-0,9	+0,7	+2,2	+9,1	<i>n.d.</i>
Depositi Bancari e Risparmio Postale	Italia	<i>mln euro</i>	1.180.665	1.182.121	1.173.216	1.199.454	1.217.338	1.224.285	1.244.308	1.275.170	1.293.125	1.294.009	1.289.753	1.242.326	1.251.674	1.260.088	1.270.654	1.286.763	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	<i>n.d.</i>	+0,1	-0,8	+2,2	+1,5	+0,6	+1,6	+2,5	+1,4	+0,1	-0,3	-3,7	+0,8	+0,7	+0,8	+1,3	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	+3,6	+6,1	+6,3	+6,2	+5,7	+3,7	-2,6	-3,2	-2,6	-1,5	+3,6	<i>n.d.</i>
Sofferenze	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	942	1.066	1.141	1.235	1.373	1.435	1.489	1.542	1.609	1.688	1.692	1.808	1.900	1.936	1.962	1.941	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+6,0	+13,2	+7,0	+8,2	+11,2	+4,5	+3,8	+3,6	+4,3	+4,9	+0,2	+6,9	+5,1	+1,9	+1,3	-1,1	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+29,9	+38,8	+39,7	+38,9	+45,8	+34,6	+30,5	+24,9	+17,2	+17,6	+13,6	+17,3	+18,1	+14,7	+16,0	+7,4	<i>n.d.</i>
Sofferenze	Veneto	<i>mln euro</i>	7.766	8.848	9.242	9.681	9.932	10.491	10.906	11.594	12.164	12.773	13.235	14.121	14.917	15.542	15.984	16.561	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+4,6	+13,9	+4,5	+4,8	+2,6	+5,6	+4,0	+6,3	+4,9	+5,0	+3,6	+6,7	+5,6	+4,2	+2,8	+3,6	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+24,4	+34,2	+31,0	+30,5	+27,9	+18,6	+18,0	+19,8	+22,5	+21,8	+21,4	+21,8	+22,6	+21,7	+20,8	+17,3	<i>n.d.</i>
Sofferenze	Italia	<i>mln euro</i>	79.718	95.245	99.366	104.187	104.737	110.447	114.917	120.953	125.833	132.871	138.890	148.890	156.698	162.238	166.018	168.947	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-1</i>	+5,3	+19,5	+4,3	+4,9	+0,5	+5,5	+4,0	+5,3	+4,0	+5,6	+4,5	+7,2	+5,2	+3,5	+2,3	+1,8	<i>n.d.</i>
		<i>var.% t-4</i>	+26,8	+42,0	+39,6	+37,6	+31,4	+16,0	+15,7	+16,1	+20,1	+20,3	+20,9	+23,1	+24,5	+22,1	+19,5	+13,5	<i>n.d.</i>

Note: dal mese di giugno 2011 ai dati dell'insieme delle Banche sono stati aggregati quelli della Cassa Depositi e Prestiti e dall'insieme della clientela ordinaria sono state escluse le istituzioni finanziarie e monetarie.

Definizioni:

Localizzazioni attive: sedi d'impresa e sedi secondarie o unità locali (quali gli stabilimenti, i laboratori, i negozi) in cui viene effettuata la produzione/distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Fallimenti e concordati: numero di procedimenti aperti per le imprese in situazione di: fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione giudiziaria, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria, concordato preventivo e concordato fallimentare, bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta, stato di insolvenza e accordi di ristrutturazione dei debiti.

Esportazioni: valore monetario dei trasferimenti di beni e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo.

Importazioni: valore monetario degli acquisti all'estero di beni e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese e che provengono dal Resto del mondo.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: numero di persone di 15 anni e più che dichiara di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato), di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di occupazione 15-64 anni: rapporto tra il numero di persone occupate in età lavorativa (15-64 anni) e la popolazione della stessa fascia di età.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone inattive e la popolazione di 15 -64 anni. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100%.

Cassa integrazione: numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. Il dato è ottenuto come somma delle ore di cassa integrazione guadagni ordinaria (CIG ordinaria), straordinaria (CIGS) e in deroga (CIGD).

Arrivi turistici: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Presenze turistiche: numero di pernottamenti trascorsi dai clienti negli esercizi ricettivi.

Start Up: La legge 221/2012, di conversione del Decreto Legge 179/2012, per la promozione e lo sviluppo della crescita del Paese, entrato in vigore il 19 dicembre 2012, definisce una Start Up innovativa una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: <http://startup.registroimprese.it>.

Contratto di Rete: Si tratta di un contratto plurilaterale di cooperazione interaziendale attraverso il quale più imprese possono collaborare, scambiarsi informazioni, esercitare in comune una o più attività rientranti nel proprio oggetto sociale. Le attività da svolgere con il contratto di rete costituiscono il programma comune. Il contratto di rete è disciplinato dal decreto legge 10 febbraio 2009 n.5 convertito, con modifiche, dalla Legge 9 aprile 2009 nr. 33. Nel tempo la normativa di riferimento ha subito numerose modifiche ma in particolare, nel 2012, è stata riconosciuta al contratto di rete la possibilità, nel caso in cui venga costituito un fondo patrimoniale comune e un organo comune destinato a svolgere attività con i terzi, di acquisire soggettività giuridica. Il contratto di Rete deve essere iscritto in Camera di Commercio nel Registro delle Imprese. Se la rete acquista soggettività giuridica, la rete si iscrive in un'apposita sezione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sua sede. Se la rete non ha soggettività giuridica, invece, il contratto viene iscritto nella sezione in cui è iscritta ciascuna impresa.

Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese: Il riferimento normativo fa capo alla raccomandazione nr. 361/2003 della Commissione Europea, per cui si parla di "Micro Imprese" per quelle con una classe di addetti compresa tra 0 e 9, di "Piccole Imprese" per quelle con una classe di addetti da 10 a 49, di "Medie Imprese" per quelle con una classe di addetti compresa tra 50 e 249, ed infine, di "Grandi Imprese" quando si parla di aziende con più di 250 addetti.

Variazione percentuale congiunturale (t-1): variazione calcolata sul trimestre precedente.

Variazione percentuale tendenziale (t-4): variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

A CURA DI:

Camera di Commercio di Venezia

Servizio Studi e Statistica

Sede operativa di Mestre

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Venezia Mestre

Tel. 041 786.222 / 232 / 223 – Fax 041 786.203

statistica@ve.camcom.it



La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.



**Camera di Commercio
Venezia**